

FIRENZE FIERA S.p.A.

Sede legale: Firenze – Piazza Adua, 1

Capitale Sociale al 31 dicembre 2011: Euro 21.843.977,76 interamente versato

Numero di iscrizione Registro delle Imprese,

Codice Fiscale e Partita IVA n. 04933280481

**BILANCIO
AL
31 DICEMBRE 2011**

Indice

Elenco soci e composizione del Capitale Sociale al 31 dicembre 2011	pag.	3
Composizione degli Organi della Società	pag.	4
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2011	pag.	5
Proposta all'Assemblea dei Soci	pag.	17
Bilancio di Firenze Fiera S.p.A. al 31 dicembre 2011		
• Stato Patrimoniale	pag.	18
• Conto Economico	pag.	20
Nota integrativa al 31 dicembre 2011	pag.	21
Rendiconto finanziario	pag.	45
Prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto	pag.	46
Prospetto delle riserve: origine, utilizzazione e distribuibilità	pag.	47
<u>Allegati</u>		
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	48
Relazione della Società di Revisione	pag.	51

Elenco soci e composizione del capitale sociale al 31 dicembre 2011

NOMINATIVO SOCIO	Numero azioni	Valore nominale	Capitale posseduto	%
REGIONE TOSCANA	1.756.951	3,96	6.957.525,96	31,85%
CCIAA FIRENZE	1.581.739	3,96	6.263.686,44	28,67%
PROVINCIA FIRENZE	511.965	3,96	2.027.381,40	9,28%
COMUNE FIRENZE	508.819	3,96	2.014.923,24	9,22%
COMUNE PRATO	402.302	3,96	1.593.115,92	7,29%
MONTE PASCHI SIENA S.P.A.	262.407	3,96	1.039.131,72	4,76%
C.C.I.A.A. DI PRATO	253.186	3,96	1.002.616,56	4,59%
CASSA RISPARMIO DI FIRENZE	120.540	3,96	477.338,40	2,19%
UNIONE IND.PRATESI	14.199	3,96	56.228,04	0,26%
ASS. IND. FIRENZE	11.939	3,96	47.278,44	0,22%
CON. SE. A. S.P.A.	10.034	3,96	39.734,64	0,18%
FIN PAS SRL	9.466	3,96	37.485,36	0,17%
CNA PROVINCIALE FIRENZE	9.466	3,96	37.485,36	0,17%
UNIONE PROV AGRICOLTORI	9.058	3,96	35.869,68	0,16%
COMSERVICE SRL	8.437	3,96	33.410,52	0,15%
API TOSCANA	8.118	3,96	32.147,28	0,15%
SAIE - ASSOC INDUSTRIALI FIRENZE	7.000	3,96	27.720,00	0,13%
CCIAA LIVORNO	6.224	3,96	24.647,04	0,11%
CNA COMITATO REGIONALE	5.207	3,96	20.619,72	0,09%
PROVINCIA PISTOIA	4.776	3,96	18.912,96	0,09%
CCIAA AREZZO	2.388	3,96	9.456,48	0,04%
CONFARTIGIANATO IMPRESE FIRENZE	1.709	3,96	6.767,64	0,03%
CCIAA PISA	1.592	3,96	6.301,32	0,03%
CONFARTIGIANATO IMPRESE TOSCANA	1.477	3,96	5.848,92	0,03%
ASS.IMPRESI ALBERGATORI	1.230	3,96	4.870,80	0,02%
CCIAA SIENA	876	3,96	3.468,96	0,02%
FED.REG.ASS.INDUSTRI.	876	3,96	3.468,96	0,02%
CCIAA LUCCA	796	3,96	3.152,16	0,01%
CCIAA PISTOIA	796	3,96	3.152,16	0,01%
CONF.COOPERATIVE TOSCANA	757	3,96	2.997,72	0,01%
FONDAZ.CECCHI GORI	597	3,96	2.364,12	0,01%
CONF.COLTIV FIRENZE	473	3,96	1.873,08	0,01%
CNA PISTOIA	398	3,96	1.576,08	0,01%
ASS.ORG.CONGRESSI	239	3,96	946,44	0,01%
COMIT.GEST.PERSONALE	119	3,96	471,24	0,00%
TOTALE	5.516.156	3,96	21.843.977,76	100,00%

Composizione degli Organi della Società

Consiglio di Amministrazione

Antonio Brotini	Presidente
Leonardo Sorelli	Amministratore Delegato
Salvatore De Lio	Consigliere
Mauro Fancelli	Consigliere
Nico Gronchi	Consigliere
Fabrizio Monsani	Consigliere
Riccardo Marini	Consigliere

Collegio Sindacale

Alessia Bastiani	Presidente del Collegio sindacale
Sergio Zanetti	Sindaco effettivo
Stefano Pozzoli	Sindaco effettivo
Lorenzo Anichini	Sindaco supplente
Antonio Enzo Papini	Sindaco supplente

Società di revisione

PKF Italia S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2011 che viene sottoposto alla Vostra approvazione chiude con una perdita di esercizio di 880.509 euro, dopo aver speso ammortamenti per 1.806.652 euro, al lordo dei contributi regionali in conto impianti, ed imposte correnti per 53.000 euro contro un utile dell'esercizio 2010 di 49.313 euro.

* * *

Prima di entrare nel merito delle evidenze economiche e dei corrispondenti riflessi finanziari che hanno prodotto il risultato d'esercizio 2011, si ricorda che nel corso del corrente esercizio si è insediato, in data 6 giugno 2011, il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Tra gli elementi da considerare per comprendere il contesto in cui la Vostra Società da tempo opera, alla pesante crisi iniziata nel corso del 2008 e dalla quale l'intero sistema economico mondiale non è ancora uscito, va aggiunta la radicale modifica in atto del ruolo delle fiere, quale conseguenza delle trasformazioni interessanti la distribuzione commerciale con contestuale eccesso di offerta rispetto alla domanda, che ha determinato un'esasperazione della competitività tra enti fieristici, con conseguente perdita di redditività. Anche nel settore congressuale l'eccesso di offerta ha danneggiato la redditività del settore che, unita alla ormai nota debolezza del "brand" Italia, ha causato una progressiva riduzione dei congressi internazionali ospitati nel nostro paese. Alla nota, difficile situazione congiunturale internazionale e nazionale, va aggiunta infine la situazione del patrimonio immobiliare in uso alla Vostra Società, vetusto ed in progressivo deterioramento, che richiede rilevanti ed ormai improcrastinabili investimenti di ristrutturazione, rendendo di fatto, stanti così le cose, sempre più difficoltosa l'attuazione di una efficace strategia commerciale.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato, sin dal giorno del suo insediamento, al fine di procedere per il raggiungimento dei seguenti obiettivi, ovvero:

1) la stipula della concessione della Fortezza da Basso per una durata trentennale, con l'obiettivo di conferire maggiori garanzie all'attività della Firenze Fiera e di contribuire al raggiungimento dell'equilibrio economico della sua attività gestionale. La concessione per l'utilizzo della Fortezza da Basso è stata rinnovata in data 28 marzo 2011 con scadenza 2040 e firmata in data 29 dicembre 2011 giungendo così, finalmente, all'obiettivo più volte dichiarato e sempre rimandato, ovvero di ottenere in concessione d'uso la Fortezza da Basso per una durata tale da programmare in modo serio ed equilibrato gli investimenti necessari al rilancio del polo espositivo congressuale.

2) La riqualificazione del compendio immobiliare, in particolare della Fortezza da Basso, ma anche di Villa Vittoria e del Palazzo degli Affari, immobile quest'ultimo di proprietà di Firenze Fiera. A proposito della Fortezza da Basso, si segnala che è finalmente vicino alla conclusione il percorso per giungere alla approvazione del Piano di recupero, la cui definizione è prevista a breve e per la quale segnaliamo un impegno particolare del nuovo Consiglio di Amministrazione. Una volta approvato il Piano di recupero e con esso gli investimenti connessi, dovranno essere reperiti i finanziamenti per la sua completa attuazione secondo modalità che verranno definite successivamente. Mentre anche il Palazzo degli Affari, così come la Fortezza da Basso, dovrà essere oggetto di una ristrutturazione generale i cui tempi di attuazione devono essere ancora definiti, per quanto riguarda Villa Vittoria sono stati già previsti i lavori per la ristrutturazione di parte della copertura dell'Auditorium nel corso del 2012, per i quali è stata avviata la procedura per l'assegnazione dell'appalto ai fini dell'esecuzione dei lavori.

La riqualificazione dell'intero compendio immobiliare e la conseguente necessaria programmazione, dovranno tener conto, inoltre, dei lavori previsti per la tramvia, in relazione alla quale è probabile che vengano riconsiderate sia le aree verdi esterne che il Piazzale Bambini e Bambine di Beslan nella sua funzione di ponte pedonale verso la stazione. Si aggiunga, infine, l'impatto che sull'attività commerciale dell'intero quartiere espositivo – congressuale potrebbero avere i lavori previsti per l'Alta Velocità, che prevedono l'allestimento di un cantiere intorno alla Fortezza da Basso per un periodo di circa due anni, dal momento dell'inizio dei lavori.

3) Il rilancio commerciale della Società, sia nel settore fieristico che congressuale. In ambito fieristico, importanza strategica viene attribuita alla Mostra Internazionale dell'Artigianato, della quale si intende elevare il livello qualitativo, nonché all'organizzazione di nuove manifestazioni, anche attraverso la ricerca di nuovi partner. In ambito congressuale, oltre a rafforzare il rapporto di collaborazione con il Firenze Convention Bureau S.c.a r.l., che ricordiamo è posseduta in percentuale pari al 25,34% e che riteniamo debba rivestire un ruolo strategico per il rilancio commerciale di Firenze Fiera S.p.A., è stata implementata l'attività per presentare le candidature di Firenze come sede congressuale nonché per l'acquisizione sia di congressi associativi che di congressi corporate. Si aggiunga infine il recupero di relazioni e contatti con associazioni territoriali toscane per ospitare eventi aggregativi e corsi di formazione.

4) La continua ricerca di una maggiore efficienza nella gestione societaria. Con l'entrata in funzione del nuovo organigramma, impostato in modo da conferire alla società maggiore spinta commerciale, si auspica anche una maggiore efficienza, per l'ottenimento della quale sono in corso di rivisitazione tutti i principali contratti di fornitura. È continuata inoltre l'attività di informatizzazione dei processi, in particolare di quelli attinenti i processi di vendita e acquisto, ma anche del patrimonio immobiliare, al fine di dotare l'azienda di strumenti ormai insostituibili per una corretta gestione, monitoraggio e controllo delle attività aziendali. Il sistema informativo di cui la società ad oggi finalmente dispone è un sistema in grado di supportare con efficacia e rapidità le scelte strategiche aziendali.

Tra gli altri fatti avvenuti nell'esercizio appena concluso segnaliamo:

- in data 6 settembre 2011 è stata messa in liquidazione la società Multiespo S.r.l., nella quale Firenze Fiera aveva una partecipazione di maggioranza relativa (40%), avente ad oggetto sociale la organizzazione dell'evento "Calcio Expo", dedicato interamente al mondo del calcio e composto di una parte espositiva e di una parte riservata ad eventi ed esibizioni con la possibilità di interagire con il pubblico. L'evento si è tenuto ugualmente presso la Fortezza da Basso, organizzato direttamente dagli ex - soci.

- in data 28 settembre 2011 è stata deliberata la vendita del magazzino in via Perfetti Ricasoli, al prezzo risultante da perizia giurata di 5 milioni di euro, in seduta pubblica e mediante svolgimento di gara per pubblico incanto, con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo a base d'asta e con esclusione di offerte a ribasso. Dalla vendita dell'immobile potranno essere reperite risorse finanziarie per sostenere parte degli investimenti da effettuare sull'immobile di Villa Vittoria.

* * *

Segnaliamo infine altre due importanti questioni relative alla Vostra società, circa l'esistenza di due contenziosi in essere, per i quali tuttavia auspichiamo una conclusione favorevole alla società:

1) Come ampiamente esposto nelle relazioni sulle gestioni precedenti, preme anche qui ricordare come Firenze Fiera, a partire dalla fine del mese di febbraio 2007, fu oggetto di due sequestri preventivi, da parte dell'Autorità giudiziaria, su alcuni padiglioni "provvisori" nei quali viene svolta l'attività. Avverso tali provvedimenti, poi riuniti, fu proposta istanza al Tribunale del Riesame, che si pronunciò in senso favorevole alla Vostra società, disponendo il dissequestro dei padiglioni in data 26 marzo 2007.

Il provvedimento del Tribunale del riesame venne poi impugnato dal P.M. presso la Corte di Cassazione che, in data 4 febbraio 2008, si pronunciava in nostro favore, accogliendo in toto le nostre ragioni. Successivamente, nel corso dell'esercizio precedente, a seguito dell'approvazione da parte del Comune di Firenze del Piano Unitario del riordino del complesso monumentale di Fortezza da Basso, redatto dal Prof. F. Gurrieri, allo scopo di sanare

comunque le "provvisorietà" urbanistiche preesistenti, si è provveduto a richiedere allo stesso Comune il rilascio dell'attestazione di conformità per l'ampliamento del padiglione Spadolini con modifiche interne ai piani interrato e terreno e la nuova costruzione del Padiglione Cavaniglia.

La Direzione Urbanistica del Comune di Firenze, con sua nota del 20/2/2008, ci comunicava l'ammissibilità del rilascio delle attestazioni di conformità richieste subordinatamente al pagamento delle seguenti sanzioni:

a- Euro 1.601.136 ai sensi dell'art. 140, 4° comma L.R. 1/05;

b- Euro 516 ai sensi dell'art. 140, 6° comma L.R. 1/05,

c- Euro 5.164 ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs 42/04

ed inoltre, in data 23 febbraio 2009, la Direzione Urbanistica del Comune di Firenze ha rilasciato alla Vostra società l'autorizzazione per l'utilizzo fino al 2012 delle strutture precarie residue a suo tempo oggetto di sequestro.

Per quanto attiene la legittimità delle citate indicate sanzioni pecuniarie si provvede a richiedere un parere del Prof. Avv. Fabio Merusi, dal quale emerge per le considerazioni dallo stesso riportate, che sussistessero fondate ragioni per impugnare il provvedimento in oggetto emesso dal Comune di Firenze. Nel parere, infatti, si rilevava come "il IV comma dell'art. 140 si sia dimenticato di disciplinare l'ipotesi delle sanzioni pecuniarie riferibili ad opere esenti da contributo di costruzione e che, di conseguenza, la disciplina delle sanzioni penali per gli abusi riferibili a tali opere sia ancora quella prevista dalla precedente legge regionale 52/1999, la quale all'art. 37, comma IV, prevede, "nei soli casi di gratuità", una somma "da due a dieci milioni" di lire, ovviamente da convertire ora in euro." Tale interpretazione dipende del fatto che, sempre così come espresso nel parere del Prof. Avv. Fabio Merusi: "la legge regionale del 1999 sia sopravvissuta in questa particolare materia alla legge regionale del 2005, come qualche volta accade anche nella redazione dei testi unici statali, se così non fosse, il IV comma dell'art. 140 interpretato come "norma ellittica" disciplinante anche le sanzioni riferibili ad opere senza contributo di costruzione, presterebbe a sua volta il fianco a insuperabili censure di incostituzionalità. Infatti, dal momento che si versa in materia penale, anche la determinazione della sanzione pecuniaria è coperta dalla riserva di legge assoluta di cui all'art. 25 Cost.. Alla luce della riserva di legge non è possibile prevedere un minimo della pena, lasciando indeterminato il massimo perché si determinerebbe un arbitrio nella determinazione della misura della sanzione che proprio la riserva di legge, facendo propri principi che risalgono a Beccaria, ha inteso evitare. Ne è una riprova lo stesso art. 140 che il VI comma prevede una oscillazione discrezionale di altra sanzione da 516 a 5.164 euro. Mentre mi risulta difficile sostenere che si tratta di una sanzione fissa pari a 516 euro, dal momento che il IV comma parla di sanzione "comunque non inferiore a 516 euro", riferendosi evidentemente ad un termine di riferimento accertabile ex lege, qual è il contributo di costruzione, evidentemente riferibile soltanto alle opere soggette a contributo." In ragione di quanto sopra Firenze Fiera ritenne che sussistessero fondate ragioni per impugnare il provvedimento in oggetto emesso dall'Amministrazione Comunale al fine di chiedere al giudice amministrativo di decidere la misura della sanzione da obblazionare.

Nel contempo si reiterava la richiesta di sospendere il pagamento delle sanzioni, previo rilascio di parere di conformità, fino all'esito del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale e si comunicava che Firenze Fiera avrebbe provveduto al pagamento di Euro 5.164,00 relativo alla sanzione pecuniaria ai sensi dell'Art. 167 D.Lgs. 42/04 e di Euro 516,00 quale sanzione pecuniaria prevista dall'Art. 4 dell'allegato G del Regolamento edilizio. Con provvedimento della Direzione Urbanistica veniva infine definito un percorso che prevedeva: "....il rilascio dell'accertamento di conformità presentato dal Sig. Roberto Negrini in data 10.09.2007, prot. 47776 (B. 5278/07) in qualità di Presidente pro-tempore della società Firenze Fiera s.p.a., previa corresponsione al momento, a titolo di oblazione della somma minima di Euro 516,00, con riferimento all'art. 140, comma 4, della L.R. 1/2005, con ciò accogliendo l'istanza e l'impegno scritto di quest'ultima alla successiva corresponsione della somma che sarà stabilita dal TAR con propria sentenza a conclusione del giudizio di primo grado".

Fermo restando:

- a) che su tale ulteriore somma dovranno poi essere corrisposti gli interessi legali, dalla data del rilascio dell'accertamento di conformità, nel rispetto dell'art. 29 del vigente regolamento di contabilità di questa Amministrazione;
- b) che la Soc. Firenze Fiera S.p.A., di concerto con l'Avvocatura Comunale, provveda al più presto a far istanza al T.A.R. Toscana per una più celere definizione della sentenza;
- c) che Firenze Fiera provveda comunque al pagamento delle ulteriori sanzioni di Euro 5.164,00 e di Euro 516,00 da lei stessa come sopra richiamate.

2. Di predisporre gli atti conseguenti alla presente decisione tenendo altresì conto che, non si ritiene necessaria la costituzione di polizza fidejussoria, trattandosi di società a prevalente capitale pubblico che agisce su immobile di proprietà del Demanio dello Stato".

Sulla base di quanto sopra, ai fini della predisposizione del bilancio dell'esercizio in cui avvenne il sequestro, fu richiesto un parere in merito alla eventuale imputazione a conto economico della sanzione pecuniaria di 1.601.652 mila euro richiesta dal Comune di Firenze – Direzione Urbanistica. In risposta al nostro quesito si replicava che *“l’atteggiamento assunto dall’Amministrazione, ..., è sintomatico di un recepimento della tesi interpretativa accreditata dal Prof. Merusi che, probabilisticamente, porterà ad un esito favorevole del procedimento pendente dinanzi al T.A.R.. Pertanto, non soltanto la suddetta sanzione pecuniaria di 1.601.652 euro non è, allo stato, da pagarsi ma, fondatamente e ragionevolmente, può ritenersi che la stessa non dovrà far carico alla società neppure in futuro. Ne consegue che, attualmente, le somme dovute a titolo di sanzione pecuniaria all’Amministrazione, sono esclusivamente quelle sopra indicate di 5.164 euro e 516 euro e che saranno dunque tali importi da imputare a conto economico dell’esercizio 2007.”* Gli amministratori, pertanto, sulla base di quanto indicato dal parere, provvedettero ad effettuare, nel bilancio al 31 dicembre 2007, lo stanziamento soltanto delle somme di 5.164 euro e 516 euro che sono state pagate poi nel corso del 2008. Si ritiene che, anche per quanto riguarda l'esercizio 2011, così come per gli esercizi precedenti, non vi siano le condizioni per mutare atteggiamento rispetto al passato in merito alla problematica emersa. Nulla, pertanto, è stato stanziato a fronte della controversia sul conto economico della Vostra società riferibile al bilancio di cui alla presente relazione. Rileva anche il fatto che, ad oggi, il Tribunale Amministrativo Regionale non ha ancora fissato la data per l'udienza di merito.

2) Nel corso dell'anno 2008 la Vostra Società è stata oggetto di una *verifica fiscale* generale, relativa agli esercizi 2003-2007, effettuata dal Nucleo Regionale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, che elevò un PVC in data 17 luglio 2008. I rilievi più significativi del PVC si basavano anche su fatti, oggetto della indagine penale, che portarono al rinvio a giudizio dell'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, P. Marchini, assolto con formula piena dalle accuse mosse nei suoi confronti. I ricorsi, presentati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze per il tramite dello Studio Tanini, contro gli avvisi di accertamento pervenuti per gli anni 2003-2004 prima e 2005-2006 in seguito, sono stati integralmente accolti e le pretese tributarie relative a tali esercizi sono state pertanto integralmente annullate. Nei mesi di dicembre 2010 – gennaio 2011 ci sono stati notificati i ricorsi presentati alla Corte d'Appello da parte dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate interessato, in relazione ai quali sono state presentate le controdeduzioni nei termini di legge. Poiché, come confermato anche dallo Studio Tanini, gli argomenti eccepiti dalla Agenzia delle Entrate non si discostano dalle motivazioni degli avvisi accertamento, vi sono ragionevoli possibilità che il contenzioso si concluda, pur con le dovute cautele, con esito positivo anche in appello. Pertanto si è ritenuto di non dover stanziare alcunché a fronte delle citate controversie fiscali.

Andamento del mercato fieristico e congressuale

Nel corso del 2011, la crisi esplosa nel 2008 e proseguita nel 2009 che così pesantemente aveva influenzato anche l'attività turistica in genere, non ha confermato le attese positive che erano emerse nel corso del 2010, quando sembrava di assistere ad una, seppur tenue, inversione di tendenza.

Quanto al comparto congressuale, la macrotendenza del settore evidenzia una forte contrazione della domanda nel suo complesso, in particolare sia dei congressi associativi, dove si assiste ad un progressivo accorpamento di eventi e ad una riduzione del numero dei partecipanti, che dei congressi *“corporati”*, caratterizzati da una riduzione di eventi per la perdurante incertezza economica nazionale ed internazionale. In aggiunta a ciò, il calo della domanda in Italia risulta accentuato a causa della debolezza del *“brand”* Italia. Pur rimanendo infatti l'Italia, una meta importante per i congressi internazionali, manca di un grande polo attrattore come accade invece per altri paesi a vocazione congressuale, nonché risulta fortemente limitata dal sistema infrastrutturale dei trasporti e dalle caratteristiche della ricettività alberghiera, insufficiente nel complesso per ospitare eventi di grandi numeri.

Quanto al settore fieristico, a livello internazionale il business fieristico manifesta segnali di recessione dovuta alla perdurante incertezza economica globale ed alle condizioni di salute delle economie nazionali che continuano a rappresentare elementi di criticità. Si assiste infatti ad un calo sia degli espositori che dei visitatori: ciò vale ancor più per il sistema fieristico italiano costretto ad operare, oltre che nel negativo contesto generale dell'economia, anche in un contesto di forte frammentazione. La crisi, tuttavia, ha determinato il sorgere di cambiamenti strutturali, rafforzatisi nel corso degli ultimi anni, che possono essere individuati nella minore rilevanza strategica della estensione degli spazi espositivi, nella riduzione del ciclo di vita delle manifestazioni,

nell'utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione, nella crescita imprenditoriale degli organizzatori di fiere ed infine nella modifica del format fieristico. A tutto ciò i quartieri fieristici nazionali hanno dato alcune risposte strategiche consistite nel puntare su accordi e alleanze con gli organizzatori, nella razionalizzazione dell'offerta di spazi, nell'introduzione di innovazioni nell'attività del quartiere, nell'attività di internazionalizzazione delle fiere attuata dai maggiori poli fieristici italiani: in sintesi le risposte alla crisi vengono viste sempre più come un'esigenza di sistema e non di singolo quartiere.

Citiamo a questo proposito la recente intesa raggiunta tra AEFI (Associazione Enti Fieristici Italiani) e CFI (Comitato Fiere Industria), per il conseguimento di obiettivi di comune interesse, in particolare quello di rafforzare la rappresentatività della filiera fieristica italiana sia su scala nazionale che internazionale.

Sintesi dell'andamento economico - finanziario

Il risultato economico dell'esercizio evidenzia una perdita di 880 mila euro, contro un utile registrato nell'anno precedente di 49 mila euro.

Il **valore della produzione**, pari a 14.448 mila euro evidenzia, come detto, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente una riduzione di 1.263 mila euro, provocato dalla pesante crisi globale che ha afflitto, e sta ancora pesantemente condizionando, l'economia.

All'interno del dato di sintesi complessivo, come innanzi accennato, il comparto congressuale registra un decremento del 20% rispetto al 2010, 4.868 mila euro nel 2011 contro 6.075 mila euro nel 2010. I ricavi per l'unica mostra diretta (MIA), si riducono del 12%, passando da 1.825 mila euro del 2010 a 1.608 mila euro del 2011. Per quanto riguarda le mostre indirette, si segnala invece un incremento (2011: 6.422 mila euro; 2010: 6.121 mila euro) pari a 301 mila euro (+5%), perlopiù conseguente alla presenza di un evento biennale presso il nostro quartiere, ovvero la "Biennale d'Arte Contemporanea".

I proventi da concessione, 826 mila euro nel 2011, sono diminuiti rispetto al 2010 per 116 mila euro (942 mila euro nel 2010). La voce in questione si riferisce principalmente alle royalties di competenza relative al fatturato del servizio di ristorazione e del servizio audiovisivi, rispettivamente per 442 mila euro e 365 mila euro.

Gli **altri ricavi e proventi**, ricompresi nell'aggregato del valore della produzione, registrano un decremento di 28 mila euro, passando da 737 mila euro del 2010 a 709 mila euro del 2011. La voce in questione si riferisce a contributi in conto impianti, a ricavi per affitti, a fatturazioni per consumi, a penalità a clienti e ad altri ricavi minori.

I **costi della produzione** nel loro complesso, hanno subito riduzioni sostanziali rispetto all'esercizio precedente, attestandosi, nel 2011, su 15.383 mila euro, contro 15.849 mila euro del 2010. Il dettaglio di tali costi, suddivisi per tipologia, è di seguito riportato.

I **costi per materie prime** aumentano di 21 mila euro, passando da 316 mila euro nel 2010 a 337 mila euro nel corrente esercizio.

I **costi per servizi** diminuiscono, invece, di 555 mila euro, 9.720 mila euro nel 2011 contro 10.275 mila euro nel 2010 (-6%), e con un'incidenza sul valore della produzione del 67% contro il 65% dell'esercizio precedente, dovuta alla presenza di eventi nel 2011 con una marginalità media più contenuta, nonché ad una maggiore incidenza percentuale dei costi indiretti, conseguenza della riduzione del fatturato.

I **costi per godimento di beni di terzi** si riducono di 21 mila euro, passando da 555 mila euro del 2010 a 534 mila euro nel 2011.

I **costi del personale** sono aumentati di 63 mila euro, passando da 2.222 mila euro del 2010 a 2.285 mila euro del 2011, attribuibile al rinnovo del C.C.N.L. nonché alla erogazione di un incentivo all'esodo avvenuta nel mese di agosto 2011 per complessivi 40 mila euro.

Gli **ammortamenti** sulle immobilizzazioni immateriali, pari a 901 mila euro contro 946 mila euro del 2010, si riducono di 45 mila euro rispetto al precedente esercizio, per il termine del periodo di ammortamento di alcuni cespiti. Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali, pari a 906 mila euro contro 954 mila euro nel 2010, si riducono di 48 mila euro, anch'essi per il termine del periodo di ammortamento di alcuni cespiti.

Sono stati stanziati gli **accantonamenti** per fronteggiare gli oneri derivanti dalla demolizione dei padiglioni Ghiaie e Rastriglia, la cui autorizzazione all'utilizzo è scaduta il 23 febbraio 2012, per complessivi 80 mila euro. A titolo prudenziale, per fronteggiare presunte perdite su crediti in conseguenza della perdurante crisi in atto, è stato accantonato a fondo **svalutazione crediti** l'importo di 53 mila euro.

Gli **oneri diversi di gestione**, 583 mila euro del 2011 contro 575 mila euro nel 2010, rimangono in linea con il precedente esercizio. Il dato relativo ad imposte, tasse e contributi, all'interno dell'aggregato, ammonta a 354 mila euro ed è riferibile principalmente a costi sostenuti per la tassa di smaltimento rifiuti e per l'ICI.

In linea generale, rimangono sostanzialmente valide le considerazioni già espresse negli scorsi esercizi sulla struttura aziendale per quanto riguarda gli elevati costi da sostenere per la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare.

Al fine di fornire una descrizione più efficace da un punto di vista gestionale, si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione ragionata del conto economico, adeguata alle nostre tipologie di affari. Nella tabella che segue quindi è proposta una sintesi del conto economico opportunamente riclassificato per evidenziare le componenti ed i risultati parziali più significativi.

(in migliaia di Euro)

Conto Economico	2008		2009		2010		2011	
Valore della produzione	18.685	100%	17.321	100%	15.224	100%	13.966	100%
Costi diretti variabili	-9.227	-49%	-8.681	-50%	-7.208	-47%	-6.660	-48%
Margine di contribuzione	9.458	51%	8.640	50%	8.016	53%	7.306	52%
Costi indiretti	-4.998	-27%	-4.925	-28%	-4.520	-30%	-4.499	-32%
Valore aggiunto	4.460	24%	3.715	21%	3.496	23%	2.807	20%
Costi del personale	-2.354	-13%	-2.307	-13%	-2.222	-15%	-2.284	-16%
MOL	2.106	11%	1.408	8%	1.274	8%	523	4%
Ammortamenti, netti dei contributi	-2.246	-12%	-2.728	-16%	-1.413	-9%	-1.325	-9%
Accantonamenti e svalutazioni	0	0%	0	0%	0	0%	80	1%
Svalutazioni crediti	-368	-2%	-53	0%	0	0%	53	0%
Reddito operativo	-508	-3%	-1.373	-8%	-139	-1%	-935	-7%
Gestione finanziaria	87	1%	11	0%	4	0%	23	0%
Rettifiche di valore	0	0%	0	0%	0	0%	-9	0%
- Sopravvenienze attive	0	0%	20	0%	167	1%	0	0%
- Sopravvenienze passive	-190	-1%	-57	0%	0	0%	0	0%
Gestione straordinaria	-190	-1%	37	0%	167	1%	0	0%
Reddito ante imposte	-611	-3%	-1.399	-8%	32	0%	-921	-7%
Imposte sul reddito correnti	-86	-1%	-30	0%	-77	-1%	53	0%
Imposte sul reddito differite	0	0%	94	1%	94	1%	94	1%
Utile (Perdita) d'esercizio	-697	-3%	-1.335	-8%	49	0%	-880	-6%

Dalle evidenze in tabella emerge come la perdita dell'esercizio sia motivata dalla riduzione di fatturato dell'esercizio, rimanendo la struttura di costi nel complesso invariata.

Il **valore della produzione** si riduce di 1.258 mila euro (-8%) rispetto al 2010. Di seguito si forniscono i dati comparati delle componenti del valore della produzione:

- ricavi congressi	4.868 mila euro (31 dicembre 2010: 6.075 mila euro);
- ricavi mostre dirette	1.608 mila euro (31 dicembre 2010: 1.825 mila euro);
- ricavi mostre indirette	6.422 mila euro (31 dicembre 2010: 6.121 mila euro);
- proventi da concessioni	826 mila euro (31 dicembre 2010: 942 mila euro),

per un totale di 13.725 mila euro. A tale somma devono inoltre aggiungersi altri ricavi e proventi per un ammontare di 242 mila euro per un totale complessivo del valore della produzione di periodo di 13.966 mila euro.

I **costi diretti variabili**, ovvero i costi sostenuti soltanto in presenza di manifestazioni e ad esse attribuibili, aumentano di 1 punto percentuale per la presenza di eventi a minore marginalità rispetto al precedente esercizio, passando dal 47% del 2010 al 48% del 2011 ed ammontano a 6.660 mila euro. In tale aggregato sono ricompresi, per 891 mila euro, mediante riclassificazione, oneri per smaltimento rifiuti e consumi energetici per il loro stretto collegamento con la tenuta degli eventi. Gli altri costi diretti, sono prevalentemente rappresentati dalle seguenti tipologie:

- costi per allestimenti e approntamenti aree espositive e congressuali e servizi connessi, per 6.219 mila euro, contro 6.720 mila euro del 2010;
- costi per servizi promo-pubblicitari per 323 mila euro contro 325 mila euro del 2010;
- costi commerciali, ricerche e indagini ed altre spese organizzative, pari a 118 mila euro, contro 163 mila del 2010.

La ragione degli scostamenti registrati è da collegarsi al diverso *mix* di eventi (insieme alla riduzione dei volumi), che caratterizza, anno dopo anno la stagione fieristico/congressuale.

Il **marginale di contribuzione**, rappresentato dalla differenza tra i ricavi prodotti dalla gestione caratteristica ed i costi ad essa direttamente connessi, si attesta su un valore di 7.306 mila euro (8.016 mila euro nel 2010) con un'incidenza sul valore della produzione del 52%, rispetto al 53% del 2010 e con un decremento in valore assoluto di 710 mila euro.

I **costi indiretti**, rappresentati dai costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi generali di struttura, si mantengono in linea con l'esercizio precedente (4.499 mila euro nel 2011 contro 4.520 mila euro nel 2010) ma incrementano in termini percentuali in rapporto al valore della produzione (32% l'incidenza del 2011 contro un'incidenza del 30% del 2010) per la rilevante riduzione di quest'ultimo aggregato. L'aggregato è così composto:

- acquisto di materiale di consumo, pari a 288 mila euro, contro 278 mila euro del 2010;
- prestazioni di servizi per la gestione e il funzionamento delle strutture e degli impianti fieristici congressuali: comprendono le spese per i servizi energetici per la parte non riclassificata fra i costi diretti e le utenze, le spese telefoniche, la conduzione degli impianti tecnologici e degli immobili, le pulizie generali e smaltimento, anche queste ultime al netto di quelle poste in carico alle manifestazioni mediante opportuna riclassificazione e le spese assicurative. Dette spese ammontano a 1.536 mila euro contro 1.566 mila euro del 2010;
- spese di manutenzione e riparazione ordinaria delle strutture e degli impianti pari a 861 mila euro contro 895 mila euro del 2010;
- prestazioni d'opera e servizi commerciali e organizzativi, pari a 526 mila euro contro 481 mila euro del 2010. L'aggregato comprende spese per prestazioni professionali, spese per la pubblicità istituzionale, dai servizi stampa e comunicazione e dalla partecipazione a convegni;
- altri servizi e prestazioni, pari 184 mila euro, contro 163 mila euro del 2010. L'aggregato comprende spese per servizi per il personale, altre spese e servizi vari;

- godimento di beni di terzi: la voce ricomprende il canone demaniale per l'uso del compendio fieristico della Fortezza da Basso, il canone dovuto alla Regione Toscana per l'affitto di Villa Vittoria e quelli sostenuti per il noleggio delle stampanti per complessivi 534 mila euro contro 556 mila euro del 2010;
- oneri diversi di gestione, per un totale di 583 mila euro nel 2011 contro 575 mila euro del 2010.

Il **valore aggiunto**, individuato come differenza tra il valore della produzione ed i costi esterni registra una diminuzione in valore assoluto di 689 mila euro rispetto al 2010, riducendo anche l'incidenza sul valore della produzione di tre punti percentuali (dal 23% al 20%).

I **costi per il personale** risultano pari a 2.284 mila euro contro 2.222 mila euro del 2010. Le ragioni dell'aumento risiedono nel rinnovo del C.C.N.I., nonché alla erogazione di un incentivo all'esodo avvenuta nel mese di agosto 2011 per complessivi 40 mila euro. L'incidenza dell'aggregato, rispetto al valore della produzione, incrementa di un punto percentuale passando dal 15% al 16%.

Il **marginale operativo lordo**, determinato contrapponendo al valore della produzione sia i costi esterni che i costi del personale, si attesta su un valore positivo di 523 mila euro, in riduzione in valore assoluto rispetto ai 1.274 mila euro del 2010 di 751 mila euro, mentre in termini percentuali la riduzione è di 4 punti (dal 8% al 4%).

Gli **ammortamenti** nel 2011 ammontano complessivamente a 1.325 mila euro, contro 1.413 mila euro del 2010, al netto dei contributi in conto impianti. Sono stati stanziati gli **accantonamenti** per fronteggiare gli oneri derivanti dalla demolizione dei padiglioni Ghiaie e Rastriglia, la cui autorizzazione all'utilizzo è scaduta il 23 febbraio 2012, per complessivi 80 mila euro. A titolo prudenziale, per fronteggiare presunte perdite su crediti in conseguenza della perdurante crisi in atto, è stato accantonato a fondo **svalutazione crediti** l'importo di 53 mila euro.

Il **reddito operativo**, pertanto, in conseguenza di quanto sopra, registra un dato negativo di 935 mila euro (2010: -139 mila euro).

Il saldo della **gestione finanziaria** esprime un dato positivo per 23 mila euro. Al proposito occorre segnalare che, perdurando da anni una buona situazione di cassa, costantemente monitorata, già da tempo si è rinunciato ad utilizzare le linee di credito concesse alla Vostra società. A seguito della avvenuta liquidazione della società Multiexpo S.r.l., come in precedenza già segnalato, tenuto conto anche della necessità di ripianare le perdite prodotte nel breve periodo di attività della società suddetta, complessivamente superiori al capitale versato, tra le **rettifiche di valore** sono stati appostati 9 mila euro, mentre ininfluente è il saldo della **gestione straordinaria**.

Il **risultato d'esercizio dopo le imposte**, che nel 2011 gravano sul conto economico per 53 mila euro (contro 77 mila euro del 2010), è di -880 mila euro, contro l'utile di 49 mila euro del 2010.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si fornisce una sintesi della situazione patrimoniale riclassificata secondo criteri finanziari. I metodi di riclassificazione sono molteplici: quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria.

Situazione patrimoniale e finanziaria	2009	%	2010	%	2011	%
Attivo Circolante	6.702	16%	6.693	17%	6.110	16%
Attivo Immobilizzato	34.084	84%	33.211	83%	32.580	84%
Totale Attivo	40.786		39.904		38.690	
Passività Correnti	6.878	17%	6.458	16%	6.766	17%
Passività Consolidate	8.246	20%	7.734	20%	6.823	18%
Patrimonio Netto	25.662	63%	25.712	64%	25.101	65%
Totale Passivo	40.786		39.904		38.690	

I dati della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2009, 2010 e 2011, evidenziano che la Vostra società risulta nel complesso in equilibrio finanziario e ben capitalizzata, nonostante la perdita d'esercizio. Il flusso di liquidità generato dalla gestione reddituale, come risulta dal rendiconto finanziario, si mantiene positivo nel periodo in esame anche dopo avere effettuato, nel corso degli ultimi esercizi, ingenti investimenti. Si precisa che, la liquidità disponibile, mediamente da tre anni a questa parte, risulta pari a circa 2 milioni di euro.

Evoluzione della posizione finanziaria netta	2009	2010	2011
Crediti finanziari a breve termine netti	1.866	1.967	2.267
Quota corrente del debito a medio lungo			
Credito finanziario a breve termine	1.866	1.967	2.267
Debito finanziario a breve termine	0	0	0
Debito a medio - lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta	1.866	1.967	2.267

La posizione finanziaria netta, come noto, è una delle discriminanti su cui si basa la generazione o meno del valore aziendale. Si può notare come, nonostante la riduzione del valore della produzione conseguente alla crisi in atto, le azioni poste in essere sul fronte dei costi e nella gestione dei flussi di cassa abbiano consentito di presentare una posizione finanziaria netta addirittura migliorativa rispetto allo scorso esercizio.

Principali indicatori economico - finanziari

La tabella successiva evidenzia l'evolversi della gestione della Vostra società nell'esercizio 2011 rapportata ai due esercizi precedenti, sulla base dei principali indicatori di sintesi, volendosi in tal modo rappresentare, in un quadro d'insieme, i mutamenti più significativi intervenuti nel triennio 2009-2011.

Dati economici	2009	2010	2011
Valore della produzione	17.321	15.224	13.966
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.408	1.274	523
Reddito operativo (EBIT)	(1.373)	(139)	(935)
Reddito ante imposte	(1.399)	32	(921)
Reddito netto	(1.335)	49	(880)
Situazione patrimoniale e finanziaria	2009	2010	2011
Attività fisse nette	34.084	33.211	32.580
Attivo circolante netto	6.702	6.693	6.110
Capitale investito netto	40.786	39.904	38.690
Patrimonio netto	25.662	25.712	25.101
Passività correnti e passività consolidate	15.124	14.192	13.589
Altri indicatori	2009	2010	2011
Indebitamento/mezzi propri	59% ₀	55% ₀	54% ₀
Variazione del valore della produzione	-7% ₀	12% ₀	8% ₀
ROE	-5% ₀	0% ₀	4% ₀
ROI	-3% ₀	0% ₀	2% ₀
ROS	-8% ₀	1% ₀	7% ₀

Investimenti immobiliari in Fortezza da Basso (bene in concessione)	442	138	245
Investimenti immobiliari in Villa Vittoria (bene in concessione)	74	15	102
Investimenti immobiliari nel Palazzo degli Affari (bene di proprietà)	0	117	14
Altri investimenti in Fortezza da Basso (impianti, attrezzature, ecc.)	165	160	235
Altri investimenti in Villa Vittoria (impianti, attrezzature, ecc.)	123	78	63
Altri investimenti nel Palazzo degli Affari (impianti, attrezzature, ecc.)	61	68	57
Magazzino	0	0	0
Lavori sospesi in Fortezza da Basso, Villa Vittoria, Palazzo degli Affari	181	171	140
Altri investimenti immateriali e materiali	147	276	330
Totale	1.193	1.023	1.186

Dalla suesposta tabella emergono, in forma sintetica, gli elementi che hanno caratterizzato la gestione nell'ultimo triennio, sia sul fronte commerciale, sia negli ambiti propri dell'efficienza gestionale e di quella finanziaria. Al riguardo occorre tuttavia ancora una volta segnalare che gli indicatori economici di risultato del 2010 e 2011 non sono più condizionati, come avvenuto in precedenti esercizi, dagli anomali ammortamenti conseguenti alla durata residua delle concessioni della Fortezza da Basso e di Villa Vittoria scadenti nel 2017.

Gli investimenti effettuati, tutto sommato di importo contenuto rispetto alle urgenti esigenze di manutenzione e ristrutturazione più volte citate, derivano dalla necessità di non gravare, se non per quanto ritenuto strettamente necessario, il conto economico della società da oneri per ammortamenti che, seppur di importo più contenuto e sostenibile grazie al rinnovo delle concessioni di Fortezza da Basso e di Villa Vittoria, comunque condizionano pesantemente la gestione aziendale ed il risultato dell'attività, nonché la gestione finanziaria. A questo proposito preme ricordare la assoluta necessità che i necessari investimenti sulle strutture immobiliari vengano finanziati con risorse finanziarie in gran parte fornite dai soci.

Al fine di segnalare i rilevanti oneri di manutenzione che la Società è obbligata continuamente a sostenere, si evidenziano nel prospetto riportato di seguito, per singola *location*, gli interventi effettuati negli ultimi tre esercizi per manutenzione ordinaria.

Manutenzioni ordinarie	2009	2010	2011	Totale
Fortezza da Basso	520.770	549.540	598.565	1.668.875
Villa Vittoria	119.019	205.978	171.072	496.069
Palazzo degli Affari	78.524	85.003	85.875	249.402
Totale	718.313	840.521	855.512	2.414.346

Informazioni sul personale

In relazione alle risorse umane che prestano la loro opera all'interno dell'azienda in qualità di dipendenti, si forniscono sintetiche informazioni quantitative e qualitative che si ritengono idonee per una lettura complessiva delle relazioni con essi stabilite. Di seguito si fornisce uno schema sulla composizione del personale e sulle variazioni intervenute in corso d'anno.

La composizione del personale della società, al 31 dicembre 2011, per un totale di 41 unità è costituito per il 60% da personale femminile e per il 40% da personale di sesso maschile. Per quanto riguarda il turnover nell'anno, si specifica che, nel corso dell'esercizio ci sono state due cessazioni di rapporto di lavoro per un'uscita anticipata per pensionamento e per la conclusione di un contratto a tempo determinato in sostituzione di una maternità.

Le politiche di formazione del personale sono rappresentabili da circa 150 ore di formazione che hanno interessato 6 dipendenti, le cui principali tematiche affrontate sono state:

- formazione per il responsabile della sicurezza (R.S.P.P.);
- formazione per il coordinatore in materia di sicurezza e salute nei cantieri (R.S.P.P.);
- formazione per primo pronto soccorso aziendale;
- formazione specialistica varia.

Il costo medio unitario del personale dipendente è stato pari a 54,4 mila euro (51,7 mila euro nel 2010).

Per quanto attiene la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, si segnala che non si sono verificati infortuni e/o incidenti. Si richiama inoltre, in questo paragrafo, quanto già indicato nei successivi paragrafi "Privacy" e "Decreto Legislativo n. 231/01" in ordine all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza (D.P.S.) e la mappatura dei rischi inerenti la sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, articolando nel contempo un programma di formazione ai sensi del D.Lgs n.81/08.

Al riguardo si rileva come siano stati da tempo attivati proficui rapporti con l'A.S.L. di Firenze per l'adozione di misure idonee di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, a tutela della sicurezza di lavoratori, di operatori esterni, di fornitori e di tutti quelli che a vario titolo frequentano il quartiere fieristico – congressuale.

Di seguito si riporta uno schema sulla composizione del personale e sulle variazioni intervenute in corso d'anno.

Organico	Unità a inizio periodo	Unità a fine periodo	Unità medie del periodo
Dirigenti	1	1	1,0
Quadri	8	7	7,5
Impiegati	30	29	29,5
Operai e commessi	4	4	4,0
Totale	43	41	42,0

Informazioni sull'ambiente

Gli investimenti nel corso degli ultimi anni sono stati effettuati aventi l'obiettivo di migliorare la struttura immobiliare, ma anche di ottenere un consistente risparmio energetico e di ridurre l'emissione di gas nocivi, in particolare con il rifacimento delle coperture degli immobili della Fortezza da Basso più "dispersivi" e la sostituzione della canna fumaria e della centrale termica di Villa Vittoria.

Per quanto riguarda i rapporti di fornitura sono state introdotte, nei capitolati d'appalto, norme volte a tutelare l'ambiente, direttamente o mediante l'attività di terzi allo scopo abilitati, mediante lo smaltimento di rifiuti di qualunque tipo ed origine.

La Società non è mai stata condannata in via definitiva per danni causati all'ambiente né ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Privacy

In ottemperanza a quanto prescritto dalla vigente normativa regolante il trattamento dei dati personali, di cui al D. LGS. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice della Privacy), si dà atto che la Vostra Società ha posto in essere appropriate misure tecniche ed organizzative per garantire un legittimo utilizzo dei dati trattati.

Si segnala altresì che Firenze Fiera S.p.A. prosegue nel proprio impegno per la corretta applicazione delle disposizioni di cui al Codice della Privacy, anche in conformità ai recenti provvedimenti dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, tramite azioni mirate di miglioramento organizzativo. Inoltre, si segnala che è in corso di aggiornamento il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) che, come noto, si propone, tra l'altro, di individuare i rischi, di definire i compiti e di distribuire le responsabilità all'interno dell'organizzazione

aziendale al fine di garantire un'obiettiva analisi relativa all'effettiva sicurezza in merito al trattamento dei dati personali.

Decreto Legislativo n. 231/01

La Vostra società ha adottato tutti gli atti per l'adozione del modello organizzativo indicato dal Decreto Legislativo n. 231/01.

La società ha a suo tempo reso disponibile al Comitato di Sorveglianza la "mappatura dei rischi", inserendo fra questi anche quelli relativi alla Sicurezza e Prevenzione ex D.Lgs n. 81/08, nonché il percorso di tracciabilità degli atti a rischio di reato, il Codice Etico ed il Programma di Formazione del Personale, articolato in un corso di base per tutti i dipendenti e informazioni specifiche per i Responsabili della struttura organizzativa operanti nelle aree cd. "a rischio", il Modello organizzativo e quanto altro necessario per sviluppare e implementare ordinatamente e compiutamente il processo, in ogni sua fase.

A partire dal 2009, la funzione del Comitato di Sorveglianza è assolta da un organo monocratico esterno alla Vostra Società.

Ricerca e sviluppo

La Società, nel 2011, non ha effettuato investimenti in R&S.

Società controllate

La Vostra società non possiede partecipazioni in società controllate.

Azioni proprie

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si dichiara che Firenze Fiera S.p.A., non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o della società controllante, neppure per il tramite di società fiduciarie o interposte persone.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si dichiara che Firenze Fiera S.p.A. non ha avuto rapporti con parti correlate che non siano stati conclusi nell'ambito della normale attività di gestione e regolate a condizioni di mercato.

Informativa ai sensi art. 2428 comma 6-bis

Ai sensi dell'art. 2428 comma 6 bis, si dichiara che Firenze Fiera S.p.A. non ha fatto uso di strumenti finanziari e non è quindi soggetta agli adempimenti che l'OIC3 richiama in relazione alla medesima norma.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

I principali fatti che hanno interessato la Vostra società riguardano, in particolare, la rimozione nonché il ripristino dei luoghi dei padiglioni precari oggetto delle autorizzazioni temporanee scadute disposta con apposita ordinanza dalla Direzione Urbanistica del Comune di Firenze, in data 22 febbraio 2012. Le disposizioni di cui all'ordinanza devono essere effettuate entro i seguenti termini:

- padiglione Rondino entro il 31 marzo 2012;
- padiglione Ghiaie entro il 31 luglio 2012;
- padiglione Rastriglia entro il 31 marzo 2014;
- reception entro il 31 marzo 2014.

Il provvedimento di rimozione del padiglione Rondino, al momento della stesura della presente relazione, è stato già eseguito.

Non si registrano ulteriori fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

I principali organismi economico-finanziari mondiali segnalano una fase di stallo dello sviluppo economico soprattutto dei paesi della zona euro, per la quale si prevede addirittura una fase di recessione per tutto il 2012. Purtroppo, sull'effettivo rilancio dell'economia pesano ancora molti fattori di criticità, in particolare il livello di disoccupazione, l'elevato debito estero degli Stati Uniti e le difficoltà dei conti pubblici di alcuni paesi europei unite all'adozione di politiche fiscali restrittive. Soltanto per l'anno successivo, ovvero il 2013, è possibile prevedere una ripresa, seppur modesta, della crescita; ma è tuttavia evidente la situazione di estrema incertezza che sta attraversando tutto il sistema economico e finanziario mondiale e che continua a condizionare l'attività economica nel suo complesso. Evidentemente, quindi, si prevede una situazione difficile anche nei settori in cui opera la società; tuttavia, i primi dati dell'esercizio 2012, relativamente alle prenotazioni ed alle opzioni presenti in calendario, lasciano ipotizzare la tenuta degli affari della Vostra società.

E' in ogni caso prematuro, in una situazione come quella che affligge l'economia, sbilanciarsi in previsioni ottimistiche o pessimistiche in questa fase dell'anno, stanti anche le incertezze sul recupero o meno del PIL al cui sviluppo, come è noto, si correlano gli affari sia dei comparti fieristici e congressuali, sia di tutti gli altri settori che operano nell'accoglienza. Certamente, condizione necessaria per competere sul mercato sempre più concorrenziale, è senza alcun dubbio il progetto di ristrutturazione del patrimonio immobiliare di cui la Società dispone, senza il quale non è possibile immaginare un lungo e duraturo rilancio dell'attività fieristico-congressuale di Firenze. In questo senso si ribadisce l'impegno costante e determinato del Consiglio di Amministrazione di eliminare gradualmente alcune criticità del patrimonio immobiliare, attività iniziata sin dal giorno del suo insediamento, ed al tempo stesso, pur tenendo conto delle limitazioni che i lavori di ristrutturazione previsti nei prossimi anni potranno comportare sulla capacità dell'azienda di aumentare il fatturato, di rilanciare l'attività commerciale sia nel settore fieristico che congressuale.

* * *

Proposta all'Assemblea dei Soci

Signori Azionisti,

il bilancio al 31.12.2011 chiude, come indicato nella prima parte della presente relazione, con una perdita di esercizio, dopo le imposte, gli ammortamenti ed accantonamenti, di 880.509 euro che proponiamo di coprire con la Riserva da rivalutazione ex - lege n.2/09.

Concludiamo proponendoVi di approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2011, così come è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Brotini



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I - Immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		141
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	97.560	124.540
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	43.807	45.142
6) immobilizzazioni in corso e acconti	446.796	391.076
7) altre immobilizzazioni immateriali	12.744.368	12.831.375
Totale	13.332.531	13.395.274
II - Materiali		
1) terreni e fabbricati	18.427.123	19.026.632
2) impianti e macchinari	354.044	279.872
3) attrezzature industriali e commerciali	192.189	157.612
4) altri beni	196.939	263.458
Totale	19.170.295	19.727.574
III - Finanziarie, con indicazione, per i crediti, di quelli esigibili entro l'es. successivo		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		58.860
b) imprese collegate	34.060	2.033
c) altre imprese	2.033	
	36.093	40.893
2) crediti		
d) verso altri		
- entro l'esercizio successivo	41.375	47.291
Totale	77.468	88.184
Totale immobilizzazioni	32.580.294	33.211.032
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	62.460	46.125
Totale	62.460	46.125
II - Crediti		
1) verso clienti		
- entro l'esercizio successivo	3.248.766	4.140.675
- oltre l'esercizio successivo		
	3.248.766	4.140.675
4-bis) crediti tributari	239.356	86.663
4-ter) imposte anticipate		166.000
5) verso altri		
- entro l'esercizio successivo	79.547	151.984
6) verso Regione Toscana per contributi		
- entro l'esercizio successivo		
Totale	3.567.668	4.545.322
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) crediti verso banche		399.114
Totale	0	399.114
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.265.296	1.561.582
3) denaro e valori in cassa	1.442	27.43
Totale	2.266.738	1.564.325
Totale attivo circolante	5.896.866	6.554.886
D) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disaggio su prestiti		
1) risconti attivi	212.515	138.180
Totale ratei e risconti attivi	212.515	138.180
Totale Attività	38.689.675	39.904.098

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31.12.2011	31.12.2010
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	21.843.978	21.843.978
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	49.313	
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
- Riserva da rivalutazione ex Legge n.2/09	4.088.099	3.818.409
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX - Utile(Perdita) di esercizio	(880.509)	49.313
Totale Patrimonio netto	25.100.881	25.711.700
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) per imposte, anche differite	1.995.297	2.524.650
3) altri	115.000	42.500
Totale fondi per rischi ed oneri	2.110.297	2.567.150
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.261.005	1.219.950
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
6) acconti	730.469	746.195
7) debiti verso fornitori	4.271.596	4.527.725
12) debiti tributari	116.936	202.026
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	151.210	136.564
14) altri debiti	1.495.624	846.042
Totale debiti	6.765.835	6.458.552
E) Ratei e Risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti		
1) ratei e risconti passivi	3.451.657	3.946.746
Totale ratei e risconti passivi	3.451.657	3.946.746
Totale Passività	13.588.794	14.192.398
Totale Passività e Patrimonio netto	38.689.675	39.904.098
CONTI D'ORDINE		
Beni di terzi in deposito	20.984.940	20.984.940

CONTO ECONOMICO

	31.12.2011	31.12.2010
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.738.779	14.973.633
5) altri ricavi e proventi		
- contributi in conto esercizio		
- altri ricavi	708.784	737.213
Totale altri ricavi e proventi	708.784	737.213
Totale valore della produzione	14.447.563	15.710.846
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	337.570	316.448
7) per servizi	9.719.856	10.274.898
8) per godimento di beni di terzi	5.342.223	555.533
9) per il personale		
- a) salari e stipendi	1.623.509	1.575.971
- b) oneri sociali	502.326	502.325
- c) trattamento di fine rapporto	158.928	143.416
- e) altri costi		
Totale costi per il personale	2.284.763	2.221.712
10) ammortamenti e svalutazioni		
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	900.830	945.700
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	905.822	954.341
- c) svalutazione delle immobilizzazioni		
- d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	53.000	
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.859.652	1.900.041
11) variazioni delle rimanenze di mat. prime, sussid. e di consumo	(16.335)	5.474
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti	80.000	
14) oneri diversi di gestione	583.394	574.890
Totale costi della produzione	15.383.123	15.849.026
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(935.560)	(138.180)
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a contite e collette		
16) altri proventi finanziari		
- b) da titoli iscritti nelle immobil. che non costituiscono partecipazioni		
- d) da proventi diversi dai precedenti	27.645	4.653
Totale altri proventi	27.645	4.653
17) interessi e altri oneri finanziari	(4.520)	551
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi ed oneri finanziari	23.125	4.099
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(9.000)	
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) proventi		
- a) plusvalenze da alienazioni		
- b) altri proventi	1.344	167.073
Totale proventi straordinari	1.344	167.073
21) oneri		
- a) minusvalenze da alienazioni	1.082	
- b) altri		343
Totale oneri straordinari	1.082	343
Totale proventi ed oneri straordinari	262	166.730
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(921.173)	32.649
22) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anticipate e differite		
- a) imposte correnti	(53.000)	177.000
- b) imposte differite	93.664	93.664
Totale imposte sul reddito	40.664	16.664
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	(880.509)	49.313

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme di legge ed ai principi contabili ed è costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale, redatto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile;
- conto economico, redatto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2425 e 2425-bis del codice civile;
- nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile, contenente le analisi dei conti sinteticamente esposti nei prospetti numerici di cui ai due precedenti documenti e tutte quelle informazioni di carattere descrittivo per agevolare la lettura del bilancio.

Gli importi dello stato patrimoniale, del conto economico e gli schemi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, come consentito dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda le informazioni concernenti la natura della attività della società, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, gli interventi sul capitale, i rapporti con la società controllata ed i diversi settori di attività nei quali la società opera, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Si dichiara inoltre che:

- non esistono operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato;
- non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento;
- non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri titoli;
- non ha emesso altri strumenti finanziari;
- non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci;
- non esistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale, i cui rischi ed i benefici da essi derivanti, significativi o necessari per valutare la situazione patrimoniale - finanziaria ed economica della Società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nella formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità e, nel caso dei costi d'impianto ed ampliamento, con il consenso del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate per perdite permanenti di valore: tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

I costi di impianto ed ampliamento vengono ammortizzati in cinque anni. I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno si riferiscono a spese sostenute per l'acquisizione di programmi EDP. Tali costi vengono ammortizzati in tre esercizi. I costi sostenuti per l'acquisizione di concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in tre esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle spese sostenute per nuovi impianti, rinnovamento e manutenzione incrementativa degli stessi e dei beni demaniali e regionali, strumentali all'attività fieristica e congressuale. Tali opere, che si traducono in un aumento significativo di vita utile degli impianti e dei beni fieristici di proprietà demaniale, sono iscritte al costo sostenuto per la loro realizzazione, oltre a tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento viene effettuato in quote costanti a partire dalla data di utilizzazione dell'opera realizzata, fino alla scadenza della concessione. Gli ammortamenti degli impianti sui beni in concessione demaniale, relativi ad investimenti effettuati nel corso del corrente esercizio, vengono effettuati in base alla vita utile dei singoli cespiti. Tali aliquote sono ridotte del cinquanta per cento nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Le immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazione, né ai sensi dell'art.10 legge 19 marzo 1983 n. 72 né di altre leggi di rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e nel costo sono compresi gli oneri accessori. Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate per perdite permanenti di valore: tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi di valore sono state considerate elementi negativi del reddito e, quindi, imputate al conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute. I beni dismessi vengono eliminati sia dall'attivo che dal relativo fondo di ammortamento. Le immobilizzazioni vengono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui entrano in funzione in base alle aliquote di seguito indicate che sono ritenute rappresentative della vita utile dei singoli cespiti. Tali aliquote sono ridotte del cinquanta per cento nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Le aliquote di ammortamento applicate sono di seguito riportate:

Immobili	3° a
Prefabbricati smontabili	20-25° a
Strutture mobili	20° a
Impianti di allarme e speciali	30° a
Impianto per conferenze e proiezioni	30° a
Impianti e macchinari	15° a
Gruppo di continuità	15° a
Attrezzi e utensileria	15° a
Arredamenti ed allestimenti fieristici	2° a
Apparecchi portatili di comunicazione	25° a
Apparecchi telefonici	20° a
Mobili ed arredi di ufficio	12° a
Macchine ordinarie di ufficio	12° a
Macchine elettriche di ufficio	20° a
Unità centrale di calcolo e supporti informatici	20° a
Automezzi	25° a

Le immobilizzazioni materiali non sono mai state oggetto di rivalutazione, ad eccezione del fabbricato Palaffari, rivalutato ai sensi delle leggi n. 576/75, n. 72/83 e n. 2/09.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite permanenti di valore. I depositi cauzionali, versati a garanzia delle forniture di servizi, risultano iscritti al valore nominale. Le immobilizzazioni finanziarie vengono svalutate per perdite permanenti di valore: tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state valorizzate al minore tra il valore di mercato ed il costo medio ponderato d'acquisto, comprensivo delle eventuali spese accessorie direttamente imputabili all'acquisizione dei prodotti stessi.

Crediti

I crediti sono stati iscritti in base al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando direttamente il loro valore nominale con un apposito fondo svalutazione crediti e figurano tra le "Immobilizzazioni finanziarie" quando hanno natura di finanziamento durevole, tra l' "Attivo circolante" negli altri casi.

Il fondo svalutazione crediti è calcolato tenendo conto delle perdite attese su ogni singolo credito per il quale siamo a conoscenza di situazioni che ne rendano difficile o improbabile l'esazione, oltre a un fondo forfetario per la copertura del rischio potenziale insito nella massa dei crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo, comuni a due o più esercizi, iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale.

Costi e ricavi anticipati di competenza degli esercizi successivi

Sono costituiti da costi e ricavi integralmente di competenza di esercizi successivi, in applicazione del principio della correlazione fra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rilevano gli stanziamenti effettuati a fronte di perdite e/o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili gli esatti ammontari o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto

L'ammontare di tale fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è stato determinato in conformità alle leggi vigenti e ai contratti in vigore.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti vengono iscritti col criterio della competenza economica e temporale e concorrono alla formazione del reddito proporzionalmente alle quote di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominata debiti tributari, al netto degli acconti versati. Le imposte differite o anticipate, calcolate sulle sole differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota vigente per il periodo di imposta successivo, vengono appostate rispettivamente nel fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nei crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante. Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se è prevista la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono esposti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica e sono indicati al netto di sconti ed abbuoni. I costi di ricerca e sviluppo, i costi di pubblicità istituzionale ed ordinaria sostenuti, vengono spesi nell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Immobilizzazioni immateriali****1) Costi di impianto e di ampliamento**

I costi di impianto ed ampliamento sono così rappresentati:

	Costo storico 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2011
Spese costituzione	122.612			122.612
Spese modifica statuto	91.746			91.746
Totale	214.358	0	0	214.358

	Fondo 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2011
Spese costituzione	122.612			122.612
Spese modifica statuto	91.606	140		91.746
Totale	214.218	140	0	214.358

	Valore netto 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/2011
Spese costituzione	0			0
Spese modifica statuto	140		(140)	0
Totale	140	0	(140)	0

I costi di impianto ed ampliamento contengono le spese sostenute per la costituzione della società Firenze Expo & Congress S.p.A., risultante dalla fusione fra la "Società per la Gestione degli Spazi Espositivi" (SOGIEST) S.p.A. ed il "Centro Internazionale Congressi" (C.I.C.) S.p.A. del 22 dicembre 1998; le spese per la modifica dello statuto sociale, derivanti dalla incorporazione del Centro Affari di Firenze (C.E.A.F.F.) e le spese di registro per il rinnovo della convenzione per la concessione del compendio fieristico della Fortezza da Basso; le spese sostenute per le operazioni di aumento di capitale sociale deliberate in data 16 giugno 2003 ed in data 16 maggio 2006.

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale sono così rappresentati:

	Costo storico 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2011
Software	873.411	52.015		925.426
Sito Web	61.017	29.932		90.949
Totale	934.428	81.947	0	1.016.375

	Fondo 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2011
Software	775.938	84.582		860.520
Sito Web	33.950	24.345		58.295
Totale	809.888	108.927	0	918.815

	Valore netto 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/2011
Software	97.473	52.015	(84.582)	64.906
Sito Web	27.067	29.932	(24.345)	32.654
Totale	124.540	81.947	(108.927)	97.560

Il software è costituito dal software gestionale SIA e da nuovi programmi applicativi resisi necessari per l'aggiornamento e l'implementazione dei sistemi esistenti.

Gli incrementi del 2011 si riferiscono all'aggiornamento ed all'implementazione degli stessi, ai costi sostenuti per l'attivazione del nuovo sito web aziendale.

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce si riferisce ai costi sostenuti per la registrazione del marchio aziendale, interamente ammortizzati, alle spese sostenute nel 2007 per l'ottenimento delle concessioni necessarie all'utilizzo dei Padiglioni Spadolini e Cavaniglia e per la registrazione del nuovo marchio della Mostra Internazionale dell'Artigianato.

	Costo storico 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2011
Concessioni e Licenze	178.528			178.528
Marchi mostre	81.795	9.283		91.078
Totale	260.323	9.283	0	269.606

	Fondo 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2011
Concessioni e Licenze	133.386	7.524		140.910
Marchi mostre	81.795	3.094		84.889
Totale	215.181	10.618	0	225.799

	Valore netto 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/2011
Concessioni e Licenze	45.142		(7.524)	37.618
Marchi mostre	0	9.283	(3.094)	6.189
Totale	45.142	9.283	(10.618)	43.807

6) Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono così rappresentate:

	Valore netto 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/2011
Immobilizzazioni in corso	391.076	140.218	(84.498)	446.796
Acconti	0	0	0	0
Totale	391.076	140.218	(84.498)	446.796

Il valore netto al 31 dicembre 2011 delle immobilizzazioni in corso si riferisce principalmente a progettazioni e lavori relativi al monitoraggio per verificare la tenuta della copertura dell'Auditorium e progettazione per la ristrutturazione del Palazzo degli Affari nonché per garantire la copertura *wireless* all'interno della Fortezza da Basso.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso sono rappresentati da opere in corso di esecuzione riguardanti le strutture immobiliari, non ancora completate al 31 dicembre 2011. I decrementi dell'esercizio delle immobilizzazioni in corso sono rappresentati da costi di progettazione e lavori conclusi nell'anno 2011 presso le strutture fieristico - congressuali.

7) Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce comprende i costi per le opere di miglioramento, ampliamento e manutenzione straordinaria ed incrementativa sostenuti sugli immobili in concessione demaniale; i costi sostenuti per lo stesso motivo sugli impianti fieristici e congressuali non dotati di autonoma funzionalità annessi al compendio immobiliare della Fortezza da Basso e di Villa Vittoria.

Come illustrato in altra parte della presente relazione (cfr. I criteri di valutazione), tali costi vengono ammortizzati per la durata residua della concessione dal momento della loro entrata in funzione fino alla scadenza della concessione che, per il compendio immobiliare della Fortezza da Basso, si verificherà il 31 dicembre 2040. Infatti, come già indicato nella Relazione sulla gestione, la concessione con la quale la Vostra Società potrà utilizzare in qualità di concessionaria le strutture della Fortezza da Basso, con durata trentennale, è stata rinnovata in data 28 marzo 2011 e firmata in data 29 dicembre 2011.

Per quanto concerne l'immobile denominato Villa Vittoria, di proprietà della Regione Toscana, in data 18 luglio 2001 è stato sottoscritto l'atto di concessione alla Firenze Expo & Congress, per la durata di anni sedici, a decorrere dal 1° gennaio 2001. Come già indicato nella Relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio è stata rinnovata la convenzione con la quale la Vostra Società potrà utilizzare in qualità di concessionaria le strutture di Villa Vittoria, con durata fino al 31 agosto 2039.

Le spese sostenute, relative sia al compendio Fortezza da Basso che all'immobile denominato Villa Vittoria, vengono ammortizzate in rate costanti fino alla scadenza delle predette concessioni. Gli ammortamenti degli impianti sui beni in concessione demaniale, vengono effettuati in base alla vita utile dei singoli cespiti, in quanto inferiore alla durata residua della concessione. Le aliquote di ammortamento sono ridotte del cinquanta per cento nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Di seguito riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

	Costo storico 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/11
Spese su beni demaniali	37.409.566	691.138		38.100.704
Altri costi pluriennali	30.768			30.768
Totale	37.440.334	691.138	0	38.131.472

	Fondo 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/11
Spese su beni demaniali	24.575.191	781.145		25.356.336
Altri costi pluriennali	30.768			30.768
Totale	24.605.959	781.145	0	25.387.104

	Valore netto 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/11
Spese su beni demaniali	12.834.375	691.138	(781.145)	12.744.368
Altri costi pluriennali	0			0
Totale	12.834.375	691.138	(781.145)	12.744.368

L'incremento delle spese su beni demaniali è imputabile a lavori che hanno trovato conclusione nel corso del 2011. In particolare si riferiscono a lavori di adeguamento degli impianti alla normativa CEI presso il padiglione 2000 e Villa Vittoria, alla realizzazione di canalizzazioni per discariche, alla installazione di nuovi servizi igienici presso l'ex -Teatro, al restauro dei due piani di Villa Vittoria, oltre alla installazione del corrimano al padiglione Spadolini. I decrementi sono riferibili all'ammortamento degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti dei valori dei fabbricati, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, sono i seguenti:

	Costo storico 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2011
Fabbricato Palaffari	17.709.287	50.444		17.759.731
Costruzioni leggere	540.045			540.045
Prefabbricati smontabili	690.352			690.352
Fabbricato Perfetti Ricasoli	3.783.717			3.783.717
Terreno Palaffari	1.820.365			1.820.365
Terreno Perfetti Ricasoli	1.200.000			1.200.000
Terreni e fabbricati	25.743.766	50.444	0	25.794.210

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a lavori effettuati per dotare il fabbricato di nuovi dispositivi antincendio. Si ricorda infine che la Società, nel corso del 2009, si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/08 convertito nella L. 2/09, di rivalutare il Palazzo degli Affari, come risulta dal prospetto seguente. L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del valore attivo, iscrivendo in contropartita una riserva nel patrimonio netto, attribuendo quota parte al terreno sulla base di apposita perizia. Dal momento che non si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione, sono state stanziare le imposte differite relativamente al disallineamento civile-fiscale ed iscritte in riduzione della riserva di rivalutazione.

	Costo storico di riferimento	Fondo Ammortamento	Valore di mercato	Rivalutazione massima	Rivalutazione effettuata
Palazzo degli Affari	8.410.690	3.277.509	17.900.000	12.766.819	10.976.819
	8.410.690	3.277.509	17.900.000	12.766.819	10.976.819

Come indicato nella relazione sulla gestione, in data 28 settembre 2011 è stata deliberata la vendita del magazzino in via Perfetti Ricasoli, al prezzo risultante da perizia giurata di 5 milioni di euro, in seduta pubblica e mediante svolgimento di gara per pubblico incanto, con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo a base d'asta e con esclusione di offerte a ribasso. Dalla vendita dell'immobile potranno essere reperite le risorse finanziarie per sostenere parte degli investimenti da effettuare sull'immobile di Villa Vittoria.

La movimentazione del fondo ammortamento è la seguente:

	Fondo 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2011
Fabbricato Palaffari	4.587.722	532.035		5.119.757
Costruzioni leggere	540.045			540.045
Prefabbricati smontabili	683.117	4.406		687.523
Fabbricato Perfetti Ricasoli	906.250	113.512		1.019.762
Terreno Palaffari				0
Terreno Perfetti Ricasoli				0
Terreni e fabbricati	6.717.134	649.953	0	7.367.087

Nella tabella che segue viene riportato il valore netto:

	Valore lordo 31/12/2011	Fondo 31/12/2011	Valore netto 31/12/2011
Fabbricato Palaffari	17.759.731	5.119.757	12.639.974
Costruzioni leggere	540.045	540.045	0
Prefabbricati smontabili	690.352	687.523	2.829
Fabbricato Perfetti Ricasoli	3.783.717	1.019.762	2.763.955
Terreno Palaffari	1.820.365	0	1.820.365
Terreno Perfetti Ricasoli	1.200.000	0	1.200.000
Terreni e fabbricati	25.794.210	7.367.087	18.427.123

La composizione e i movimenti di impianti e macchinari, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, sono i seguenti:

	Costo storico 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2011
Impianti generici	132.066			132.066
Impianto telefonico	51.275	42.500		93.775
Impianti radiotelevisivi	1.755	5.050		6.805
Impianti di sollevamento	3.496			3.496
Impianti di condizionamento	279.344			279.344
Imp. elettrici e speciali -gr.contin.	446.915	5.386		452.301
Impianti e macchinari Palaffari	2.145.482	56.935		2.202.417
Biglietterie automatiche	79.800			79.800
Impianti diffusione voce	7.294			7.294
Impianto di registrazione	118.298			118.298
Impianti wireless	164.788			164.788
Gruppi elettrogeni	18.532			18.532
Impianti allarme	4.107	76.000		80.107
Impianti e Macchinari	3.453.152	185.871	0	3.639.023

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisto del nuovo centralino, all'adeguamento dell'impianto elettrico del 3° piano del Palazzo degli Affari ed all'impianto di videosorveglianza del padiglione Spadolini.

La movimentazione del fondo ammortamento è la seguente:

	Fondo 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2011
Impianti generici	131.516	100		131.616
Impianto telefonico	51.275	5.313		56.588
Impianti radiotelevisivi	1.755	480		2.235
Impianti di sollevamento	3.496			3.496
Impianti di condizionamento	276.499	682		277.181
Imp. elettrici e speciali gr.contin.	445.835	1.035		446.870
Impianti e macchinari Palaffari	1.894.182	68.939		1.963.121
Biglietterie automatiche	77.805	1.995		79.800
Impianti diffusione voce	7.294			7.294
Impianto di registrazione	118.298			118.298
Impianti wireless	143.713	20.728		164.441
Gruppi elettrogeni	18.532			18.532
Impianti allarme	3.080	12.427		15.507
Impianti e macchinari	3.173.280	111.699	0	3.284.979

Nella tabella che segue viene riportato il valore netto:

	Valore lordo 31/12/2011	Fondo 31/12/2011	Valore netto 31/12/2011
Impianti generici	132.066	131.616	450
Impianto telefonico	93.775	56.588	37.187
Impianti radiotelevisivi	6.805	2.235	4.570
Impianti di sollevamento	3.496	3.496	0
Impianti di condizionamento e macchine	279.344	277.181	2.163
Imp. elettrici e speciali	452.301	446.870	5.431
Impianti e macchinari Palaffari	2.202.417	1.963.121	239.296
Biglietterie automatiche	79.800	79.800	0
Impianti diffusione voce	7.294	7.294	0
Impianto di registrazione	118.298	118.298	0
Impianti wireless	164.788	164.441	347
Gruppi elettrogeni	18.532	18.532	0
Impianti allarme	80.107	15.507	64.600
Impianti e macchinari	3.639.023	3.284.979	354.044

La composizione e i movimenti delle attrezzature, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, sono i seguenti:

	Costo storico 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2011
Attrezzature elettriche	131.219	15.635		146.854
Attrezzature antincendio	46.554	2.388	2.188	46.754
Attrezzature utensili laboratorio	4.416	1.336		5.752
Attrezzature e arredi cucine	101.215			101.215
Arredamenti e allestimenti fiere	1.687.711	36.350		1.724.061
Strutture arredamento Palaffari	1.077.879	45.408		1.123.287
Attrezzature idrauliche	436			436
Ponteggi	16.405			16.405
Attrezzature	3.065.835	101.117	2.188	3.164.764

I principali incrementi si riferiscono all'acquisto di allestimenti fieristici e di strutture per l'allestimenti dei nuovi uffici. La movimentazione del fondo ammortamento è la seguente:

	Fondo 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2011
Attrezzature elettriche	63.831	19.205		83.036
Attrezzature antincendio	39.070	2.849	1.200	40.719
Attrezzature utensili laboratorio	3.907	282		4.189
Attrezzature e arredi cucine	101.212	3		101.215
Arredamenti e allestimenti fiere	1.628.462	32.160		1.660.622
Strutture arredamento Palaffari	1.055.621	10.421		1.066.042
Attrezzature idrauliche	334	49		383
Ponteggi	15.783	586		16.369
Attrezzature	2.908.220	65.555	1.200	2.972.575

Nella tabella che segue viene riportato il valore netto:

	Valore lordo 31/12/2011	Fondo 31/12/2011	Valore netto 31/12/2011
Attrezzature elettriche	146.854	83.036	63.818
Attrezzature antincendio	46.754	40.719	6.035
Attrezzature utensili laboratorio	5.752	4.189	1.563
Attrezzature e arredi cucine	101.215	101.215	0
Arredamenti e allestimenti fiere	1.724.061	1.660.622	63.439
Strutture arredamento Palaffari	1.123.287	1.066.042	57.245
Attrezzature idrauliche	436	383	53
Ponteggi	16.405	16.369	36
Attrezzature	3.164.764	2.972.575	192.189

La composizione e i movimenti degli altri beni, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, è la seguente:

	Costo storico 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2011
Mobili e arredi di ufficio	269.158	5.599		274.757
Mobili e arredi di magazzino	13.958	1.160		15.118
Macchine elettriche ufficio	98.755	1.481		100.236
Macchine ufficio elettroniche	22.964			22.964
Computer ed apparecchiature	729.803	3.776	187	733.392
Apparecchi portatili e di rete	40.610			40.610
Impianti e apparecchi telefonici	207.845	177	179	207.843
Automezzi e mezzi di trasp.interni	10.170			10.170
Mobili punti ristoro	141			141
Macchine uff. meccaniche	1.917			1.917
Fotocamera/telecamera	2.097			2.097
Videoregistratore	4.321			4.321
Plotter	3.189			3.189
Attrezzature per disabili	663			663
Altri beni	1.405.591	12.193	366	1.417.418

Gli incrementi si riferiscono ad acquisti di mobili per l'allestimento dei nuovi uffici. Non si rilevano decrementi significativi.

La movimentazione del fondo ammortamento è la seguente:

	Fondo 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2011
Mobili e arredi di ufficio	232.550	7.887		240.437
Mobili e arredi di magazzino	9.406	1.569		10.975
Macchine elettriche ufficio	95.285	923		96.208
Macchine ufficio elettroniche	22.163	320		22.483
Computer ed apparecchiature	518.988	64.912	94	583.806
Apparecchi portatili e di rete	39.730	634		40.364
Impianti e apparecchi telefonici	205.236	1.174	179	206.231
Automezzi e mezzi di trasp.interni	9.714	456		10.170
Mobili punti ristoro	141			141
Macchine uff. meccaniche	1.917			1.917
Fotocamera/telecamera	1.964	30		1.994
Videoregistratore/Proiettore	1.188	713		1.901
Plotter	3.189			3.189
Attrezzature per disabili	663			663
Altri beni	1.142.134	78.618	273	1.220.479

Nella tabella che segue viene riportato il valore netto:

	Valore lordo 31/12/2011	Fondo 31/12/2011	Valore netto 31/12/2011
Mobili e arredi di ufficio	274.757	240.437	34.320
Mobili e arredi di magazzino	15.118	10.975	4.143
Macchine elettriche ufficio	100.236	96.208	4.028
Macchine ufficio elettroniche	22.964	22.483	481
Computer ed apparecchiature	733.392	583.806	149.586
Apparecchi portatili di comunicazione	40.610	40.364	246
Impianti e apparecchi telefonici	207.843	206.231	1.612
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10.170	10.170	0
Mobili punti ristoro	141	141	0
Macchine uff. meccaniche	1.917	1.917	0
Fotocamera/telecamera	2.097	1.994	103
Videoregistratore	4.321	1.901	2.420
Plotter	3.189	3.189	0
Attrezzature per disabili	663	663	0
Altri beni	1.417.418	1.220.479	196.939

Ai sensi dell'art. 10 della legge n.72/83 si precisa che il Palazzo degli Affari è stato rivalutato ai sensi delle leggi n.576/75, n. 72/83 e n. 2/09 secondo quanto di seguito riportato:

	Costo storico 31/12/2011	Rivalutazione L. n. 576/75	Rivalutazione L. n. 72/83	Rivalutazione L. n. 2/09	Costo storico 31/12/2011
Palazzo degli Affari	3.790.344	516.457	2.380.995	10.976.819	17.664.615
Palazzo degli Affari - Porz. CRF	1.915.482				1.915.482
	5.705.826	516.457	2.380.995	10.976.819	19.580.097

	Fondo amm.to L. n. 576/75	Fondo amm.to L. n. 72/83	Fondo amm.to L. n. 2/09	Fondo amm.to
Palazzo degli Affari	2.047.706	313.447	1.445.061	894.878
Palazzo degli Affari - Porz. CRF	418.666			418.666
	2.466.372	313.447	1.445.061	894.878

Immobilizzazioni Finanziarie**Partecipazioni**

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

Partecipazioni	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Imprese collegate	38.860		(4.800)	34.060
Altre imprese	2.033			2.033
	40.893	0	(4.800)	36.093

Le imprese collegate comprendono il Firenze Convention Bureau S.c. a r.l., con sede in Firenze, Pratiello Orsini, Piazza Adua, 1, di cui Firenze Fiera possiede attualmente il 25,34%. Nel corso del 2011 la società ha deliberato la messa in liquidazione della società Multiexpo S.r.l., di cui possedeva il 40% delle quote sociali, avente ad oggetto sociale la organizzazione dell'evento "Calcio Expo", dedicato interamente al mondo del calcio e composto di una parte espositiva e di una parte riservata ad eventi ed esibizioni con la possibilità di interagire con il pubblico.

Per altre informazioni relative alle due società collegate, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione. Di seguito si espongono i principali dati, rilevati dal bilancio al 31 dicembre 2011 del Firenze Convention Bureau S.c. a r.l. ed approvati dal suo Consiglio di Amministrazione:

	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato 2011	Valore di bilancio	Patrimonio di competenza	Differenza
Firenze Convention Bureau S.c. a r.l.	134.420	128.650	3.052	34.060	32.600	-1.460

Le altre imprese partecipate da Firenze Fiera sono Exposistem Org. Srl per 1.033 euro e Consorzio Energia Elettrica Firenze per 1.000 euro. La partecipazione nel Comitato Promotore Natale a Firenze, di importo pari a 5.165 euro, è stata interamente svalutata nell'esercizio 2004.

Crediti verso altri

I valori iscritti rappresentano il credito verso l'erario per i depositi cauzionali versati dalla società per utenze ed altri servizi vari per 41.375 euro:

Crediti verso altri	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Depositi cauzionali	47.291		(5.916)	41.375
	47.291	0	(5.916)	41.375

C) - ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino esistenti al 31 dicembre 2011 sono costituite dai materiali di ricambio e di consumo per la manutenzione dei beni e degli impianti fieristici, dal gasolio per riscaldamento.

Rimanenze	31/12/2010	31/12/2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.125	62.460
	46.125	62.460

Crediti verso Clienti

Crediti verso clienti	31/12/2010	31/12/2011
Crediti verso clienti	4.138.938	3.377.728
Fatture da emettere	72	217
Crediti al legale	229.955	229.955
Effetti attivi	163.414	85.570
	4.532.379	3.693.470
Fondo svalutazione crediti	391.704	444.704
Crediti verso clienti netti	4.140.675	3.248.766

I crediti verso clienti esistenti al termine dell'esercizio si riducono rispetto al periodo precedente perché correlati alla riduzione del fatturato di periodo. Oltre ai crediti commerciali ordinari, si segnalano i crediti inviati al legale e un effetto emesso nei confronti dell'organizzatore della manifestazione "Tutto Sposi" edizione 2011 per l'importo contrattualizzato. La svalutazione del monte crediti esistente al termine dell'esercizio è stata effettuata sulla base di una approfondita analisi di ogni singola posizione in essere, delle scadenze, della conoscenza dei clienti, dei solleciti sinora effettuati e, quando disponibile, della documentazione legale. Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nel periodo in esame, suddivisa tra parte deducibile ed indeducibile.

Fondo svalutazione crediti	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Fondo deducibile	39.212	18.466		57.678
Fondo tassato	352.492	34.534		387.026
	391.704	53.000	0	444.704

Non figurano crediti con scadenza superiore a 5 esercizi.

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2010	31/12/2011
Crediti verso erario per ritenute	5.508	9.237
Crediti verso erario per rimborsi di imposta	4.524	4.666
Crediti per acconti d'imposta	0	24.000
Crediti verso erario per Iva	76.631	201.453
	86.663	239.356

I crediti tributari aumentano per il credito Iva nei confronti dell'erario, mentre i crediti verso altri, rappresentati nella tabella che segue, evidenziano una riduzione.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2010	31/12/2011
Crediti verso fornitori per note credito da ricevere	116.780	71.327
Crediti verso istituti previdenziali	7.068	7.068
Crediti verso altri	28.135	1.152
	151.983	79.547

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie non immobilizzazioni	31/12/2010	31/12/2011
Crediti verso banche per PCT	399.114	0
	399.114	0

Le disponibilità liquide investite a fine esercizio 2010 per 399 mila euro, si riferivano ad un investimento in pronti contro termine, al tasso lordo del 3%, scadenza fine marzo 2011.

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2010	31/12/2011
Monte dei Paschi di Siena	341.000	848.909
Cassa di Risparmio di Firenze	249.851	84.853
Cassa di Risparmio di San Miniato	607.808	522.879
Banco Desio Toscana	239.234	0
Cassa Risparmio Lucca	123.596	808.561
Poste Italiane	94	94
Cassa denaro e altri valori	2.742	1.142
	1.564.325	2.266.738

Le disponibilità finanziarie liquide sono aumentate di 703 mila euro, nonostante investimenti effettuati per oltre 1 milione di euro, grazie ad una gestione caratteristica che ha procurato, nel complesso, un flusso di cassa positivo. Per una migliore comprensione dei movimenti che hanno determinato l'aumento in oggetto, si rimanda al rendiconto finanziario allegato alla presente nota integrativa.

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi	31/12/2010	31/12/2011
Costi anticipati	137.550	212.346
Altri minori	630	169
	138.180	212.515

I dati esposti nella tabella precedente sono rappresentati esclusivamente da risconti ed altri costi anticipati relativi a prestazioni ricevute per la realizzazione di manifestazioni di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO

Patrimonio netto	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Capitale sociale	21.843.978			21.843.978
Riserva legale		49.313		49.313
Altre riserve				0
Riserva di rivalutazione ex L.n.2/09	3.818.409	269.690		4.088.099
Risultato esercizio precedente				0
Risultato di esercizio	49.313	(880.509)	(49.313)	(880.509)
	25.711.700	(561.506)	(49.313)	25.100.881

Il capitale sociale ammonta a 21.843.977,76 euro ed è rappresentato da n. 5.516.156 azioni del valore nominale di 3,96 euro ciascuna. La composizione del capitale sociale è riportata all'inizio del documento.

Come già riportato in precedenza nella presente nota integrativa, con riferimento al bilancio dell'esercizio 2009, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/08 convertito nella Legge n. 2/09, di rivalutare il Palazzo degli Affari di un importo di 10.976.818 euro, iscrivendo in contropartita una riserva nel patrimonio netto al netto delle imposte differite contabilizzate nel "Fondo imposte differite" di cui alla sezione successiva. Il patrimonio netto, rispetto allo scorso esercizio, registra un decremento di 880.509 euro, per la perdita prodotta nell'esercizio corrente.

In allegato alla nota integrativa viene riportata, per ogni voce del patrimonio netto, l'indicazione dell'origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Si segnala in particolare che la Riserva da rivalutazione ex L. n.2/2009 si è incrementata nell'esercizio per 269.690 euro, passando da 3.818.409 euro a 4.088.099 euro. La variazione della riserva è imputabile all'avvenuta riduzione del Fondo imposte differite, iscritto tra i Fondi per Rischi ed Oneri. Quest'ultimo, originariamente iscritto in contropartita della rivalutazione dei beni dell'attivo e della riserva di rivalutazione, è stato, nell'esercizio, ritenuto esuberante. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione Fondi per Rischi ed Oneri.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi Rischi ed Oneri	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Fondo imposte differite	2.524.650		(529.354)	1.995.296
Fondo oneri per demolizioni	0	80.000		80.000
Fondo rischi per contenzioso	42.500		(7.500)	35.000
	2.567.150	80.000	(536.854)	2.110.296

Il fondo imposte differite corrisponde all'ammontare teorico delle imposte che la Società potrebbe pagare in futuro, in presenza di un imponibile fiscale, sugli ammortamenti in deducibili che conseguiranno alla rivalutazione monetaria allocata a fabbricati e non affrancata fiscalmente. Il decremento dell'esercizio si riferisce allo storno per la quota di competenza stanziata sull'importo della rivalutazione, per 93.664 euro, avente contropartita la voce 22 – "imposte differite" del conto economico;

- alla riclassifica di imposte anticipate iscritte in esercizi pregressi alla voce C II 4 ter- "imposte anticipate" dello stato patrimoniale attivo. La riclassifica si è resa necessaria per una migliore esposizione dei dati di bilancio, tenuto conto della sostanza economica dell'operazione, nonché della possibilità di compensazione delle imposte anticipate e differite prevista dal P.C. 25 par.1, il quale prevede che *"... le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente..."*.

- alla riclassifica della quota divenuta esuberante tenuto conto dell'avvenuto cambiamento del contesto normativo tributario in ambito di deducibilità delle perdite fiscali Ires che, a partire dal periodo di imposta 2011, sono divenute illimitatamente riportabili. Tale riduzione ha come contropartita la voce A VII – "Riserva di rivalutazione ex L.n.2/09" del patrimonio netto, in ossequio al dettato del P.C. 25 par.1, il quale prevede che: *"... qualora il fondo imposte differite accantonato in esercizi precedenti si riveli esuberante, l'eccedenza è imputata a rettifica dell'importo della voce 22- imposte differite, salvo il caso in cui il fondo imposte differite sia stato costituito direttamente dai"*

patrimonio netto...”. Nella fattispecie si rammenta che il fondo imposte differite si è originariamente costituito con contropartita diretta al patrimonio netto, in quanto l’operazione cui fa riferimento ha interessato direttamente il patrimonio senza passare da conto economico.

Il fondo oneri per demolizioni accoglie lo stanziamento degli oneri stimati per la demolizione dei padiglioni Ghiaie e Rastriglia, come disposto dall’ordinanza della Direzione Urbanistica del Comune di Firenze, in data 22 febbraio 2012.

Il fondo rischi per contenzioso, ridotto dello stanziamento di anni precedenti di 7.500 euro contabilizzato a fronte di una richiesta di concorso al risarcimento danni per un infortunio subito da un visitatore in occasione di una mostra, risoltosi a nostro favore, si riferisce allo stanziamento di 35.000 euro, destinati a fronteggiare una vertenza promossa dal Salone Immobiliare. Ad oggi, è stata redatta una CTU il cui esito ci è favorevole e non prevede la erogazione di una somma superiore a quella stanziata.

Il Comune di Firenze, con lettera del 17 febbraio 2005, richiedeva il pagamento di 555.840 euro per l’occupazione di aree di proprietà comunale nelle adiacenze della Fortezza da Basso per manifestazioni avvenute nel corso degli anni 2002, 2003 e 2004. A tale richiesta, la società ha risposto con una lettera, predisposta con il supporto di un legale, nella quale si sottolineava che l’occupazione delle aree in riferimento fu disposta con ordinanza contingibile ed urgente del Sindaco, con la quale fu ordinato a Firenze Fiera di adibire l’area in oggetto a sede per le sue attività logistiche e di predisporre ogni misura necessaria al suo utilizzo. Non è stata dunque Firenze Fiera a chiedere la concessione di quest’area pubblica, ma fu l’Amministrazione ad ordinare lo spostamento dal luogo dove da sempre veniva esercitata l’attività per la relativa occupazione. Inoltre, l’occupazione delle aree da parte della società non ha determinato alcuna sottrazione all’uso pubblico, posto che esse erano state previamente già destinate ad un uso riservato di cantiere per le esigenze di altra società. La società, sulla base di quanto innanzi descritto, non ha proceduto ad effettuare alcun accantonamento a fronte della richiesta ritenendo – in ciò confortata dal parere di un legale – di aver fondati motivi per non effettuare il pagamento nel contempo contestando la richiesta, sia nell’*an* che nel *quantum*, determinata a difendersi nei modi e nelle sedi opportune, qualora il Comune avesse insistito nel pretendere il pagamento della somma in oggetto. In data 4 novembre 2005, il Comune di Firenze a seguito delle nostre considerazioni, ne ha contestato il contenuto asserendo che “la richiesta di pagamento, essendo riferita ad un corrispettivo d’uso e non ad una tassa, non risulta ancorata a parametri regolati da norme rigide. Tuttavia, essa non può essere disancorata dal rispetto della pubblica dignità, in un rapporto economico tra soggetti che operano entrambi nell’interesse pubblico”. Sentito ulteriormente il nostro legale, gli Organi della società hanno deciso ulteriormente di non dar seguito all’istanza - e quindi di non corrispondere alcuna somma - e neppure di stanziare costi a tale titolo a fondo rischi. Alla data odierna la situazione sopra descritta non ha subito alcuna modifica.

In data 19 gennaio 2006 la Regione Toscana ha inviato una richiesta per il pagamento di 614.584 euro relativa ad un presunto credito vantato dalla stessa Regione nei confronti della Sogese Spa per rate di mutui pagate nel 1993 e nel 1996, che a giudizio dell’Ente dovevano essere pagate dalla Sogese Spa, confluita a seguito di processi di fusione, nel 1998, in Firenze-Expo, ora Firenze Fiera. Trattandosi di una questione che risaliva a più di dieci anni prima, è stata effettuata un’approfondita ricognizione negli archivi per ricercare la documentazione relativa a detta operazione. Le ricerche hanno dato esiti negativi e per questo, con due lettere inoltrate nel mese di febbraio 2006, abbiamo richiesto maggiori delucidazioni e contemporaneamente abbiamo espresso forti dubbi in merito alla sussistenza stessa di una ragione di credito che sarebbe sorta oltre dieci anni prima, senza che fosse innescata nel tempo alcuna formale controversia sul tema. Come già segnalato gli scorsi esercizi, nonostante che nella lettera della Regione si manifestasse la volontà di una sistemazione in via bonaria su questa supposta controversia, a tutt’oggi non è possibile esprimere alcuna valutazione sulla questione perché non siamo in possesso di alcun documento.

In data 30 giugno 2006 la società ha ricevuto una richiesta di pagamento di 76.400 euro dal liquidatore del comitato, “Natale a Firenze – Comitato Promotore”, che si era fatto carico di saldare i debiti contratti da un diverso comitato di cui anche Firenze Fiera era promotore (“Comitato Promotore Natale a Firenze”). Firenze Fiera non ha mai concesso autorizzazione al pagamento ad alcuno, né è mai stata informata dell’andamento dell’attività del comitato di cui era promotore (se non della necessità di svalutare la partecipazione che, come

indicato nella sezione “Partecipazioni”, ha effettuato nel 2004); non si vede infine, trattandosi di due soggetti distinti, come un comitato possa essere coinvolto nelle vicende dell’altro. Gli amministratori ritengono pertanto che, allo stato dei fatti, nulla sia dovuto dalla società.

In data 20 febbraio 2007 l’Associazione Enti Fieristici Italiani (AEFI) ci ha segnalato il suo impegno a risolleverare la questione relativa al classamento ai fini ICI degli immobili ad uso fieristico, ribadendo nell’occasione, sulla base di un parere legale, che *“gli immobili adibiti specificatamente a padiglioni fieristici sono accatastabili nella categoria “E”, categoria particolare per uso pubblico di interesse collettivo; ciò comporta, per legge, l’esclusione dell’imposta ICI. Immobili di destinazione specifica diversa, pur se inseriti nello spazio di un’area fieristica sono da censire autonomamente con le ordinarie categorie catastali.”* La problematica ICI riveste particolare importanza, nell’attuale situazione della nostra società, tenuto conto della acquisizione della Fortezza da Basso, contro permuta di altri beni da parte degli Enti pubblici Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze con successiva concessione degli spazi alla Vostra Società. Poiché il trasferimento della Fortezza da Basso agli Enti citati ha imposto il preventivo classamento dello stesso cespite, al di là di quanto dichiarato da AEFI, è stato contattato a più riprese l’Ufficio del Catasto di Firenze che ha ribadito come il classamento corretto per la Fortezza da Basso debba essere indicato nella categoria “D/8” e quindi soggetta a tassazione ICI in assenza di eventuali provvedimenti *ad hoc*, disposti dall’Ente impositore (il Comune di Firenze) in nostro favore tenuto conto della missione specifica di Firenze Fiera in favore della comunità. A seguito del pronunciamento in merito da parte dell’Ufficio del Catasto di Firenze (cat. D/8 per la Fortezza) ci siamo pertanto rivolti all’Assessorato competente del Comune di Firenze. In esito ad una serie di incontri sul tema, l’Assessorato si è infine verbalmente pronunciato sull’intendimento di non gravare la Fortezza da Basso di oneri ICI, stante la missione della Vostra società quale concessionario, pur in presenza del classamento D/8 come disposto dall’Ufficio del Catasto. In data 14 gennaio 2008 la Fortezza da Basso è stata formalmente classata in categoria D/8, attraverso presentazione di idonea pratica Docfa presso la competente Agenzia del Territorio. Ad ulteriore supporto della validità dell’impostazione adottata dalla società in relazione alla presente problematica, si segnalano la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Venezia n. 25/6/10 depositata il 5/3/2010, che ha respinto l’accertamento dell’Agenzia del Territorio e confermato l’accatastamento in categoria E/9 dei padiglioni fieristici e la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Torino che, con sentenza n. 153/17/19 depositata l’8/11/2010 ha confermato l’esenzione degli immobili destinati ad attività fieristica.

Per quanto riguarda Villa Vittoria, invece, in ciò confortati da un parere espresso da un primario studio fiscale, si è fatto e si ritiene possa applicarsi il profilo soggettivo per tale immobile costituito dalla possibilità di riconoscere l’esenzione dal pagamento dell’ICI a favore della Vostra Società, quale *“strumento della Regione Toscana”*. Il professionista segnala infatti come *“la Legge Regionale 25 febbraio 2000 n. 15, nel disciplinare la concessione dell’immobile in questione, a favore della Vostra Società, stabilisce che ciò debba avvenire nel rispetto delle finalità di cui all’art. 1, comma 2 della legge regionale 6 agosto 1998 n. 54, ed unicamente per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Benché la legge n. 15/00 citata, sia stata abrogata, nell’ambito della semplificazione del sistema normativo regionale, dalla legge regionale 2 aprile 2002 n. 11, le disposizioni abrogate continuano ad applicarsi ai rapporti sorti in base alle disposizioni medesime.”*

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, si ricorda che a seguito dell’approvazione da parte del Comune di Firenze del Piano Unitario del riordino del complesso monumentale di Fortezza da Basso, allo scopo di sanare le irregolarità urbanistiche preesistenti, si è provveduto a richiedere allo stesso Comune il rilascio dell’attestazione di conformità per l’ampliamento del Padiglione Spadolini con modifiche interne ai piani interrato e terreno e la nuova costruzione del Padiglione Cavaniglia. La Direzione Urbanistica del Comune di Firenze con nota in data 20/2/2008 ha comunicato l’ammissibilità del rilascio delle attestazioni di conformità richieste subordinatamente al pagamento delle seguenti sanzioni:

- a- Euro 1.601.136 ai sensi dell’art. 140, 4° comma L.R 1/05;
- b- Euro 516 ai sensi dell’art. 140, 6° comma L.R 1/05;
- c- Euro 5.164 ai sensi dell’art. 167 del D. Lgs 42/04

ed inoltre, in data 23 febbraio 2009, la Direzione Urbanistica del Comune di Firenze ha rilasciato alla Vostra Società l’autorizzazione per l’utilizzo fino al 2012 delle strutture precarie residue a suo tempo oggetto di sequestro. In merito alla legittimità delle citate sanzioni pecuniarie si provvede a richiedere il parere del Prof. Avv. Fabio Merusi, dal quale emerge per le considerazioni dallo stesso riportate, che sussistessero fondate ragioni per impugnare il provvedimento in oggetto emesso dal Comune di Firenze. Nel parere, infatti, si rilevava

come “ il IV comma dell’art. 140 si sia dimenticato di disciplinare l’ipotesi delle sanzioni pecuniarie riferibili ad opere esenti da contributo di costruzione e che, di conseguenza, la disciplina delle sanzioni penali per gli abusi riferibili a tali opere sia ancora quella prevista dalla precedente legge regionale 52/1999, la quale all’art. 37, comma IV, prevede, “nei soli casi di gratuità”, una somma “da due a dieci milioni” di lire, ovviamente da convertire ora in euro.” Tale interpretazione dipende del fatto che, sempre così come espresso nel parere del Prof. Avv. Fabio Merusi: “la legge regionale del 1999 sia sopravvissuta in questa particolare materia alla legge regionale del 2005, come qualche volta accade anche nella redazione dei testi unici statali, se così non fosse, il IV’ comma dell’art. 140 interpretato come “norma ellittica” disciplinante anche le sanzioni riferibili ad opere senza contributo di costruzione, presterebbe a sua volta il fianco a insuperabili censure di incostituzionalità. Infatti, dal momento che si versa in materia penale, anche la determinazione della sanzione pecuniaria è coperta dalla riserva di legge assoluta di cui all’art. 25 Cost.. Alla luce della riserva di legge non è possibile prevedere un minimo della pena, lasciando indeterminato il massimo perché si determinerebbe un arbitrio nella determinazione della misura della sanzione che proprio la riserva di legge, facendo propri principi che risalgono a Beccaria, ha inteso evitare. Ne è una riprova lo stesso art. 140 che il VI comma prevede una oscillazione discrezionale di altra sanzione da 516 a 5.164 euro. Mentre mi risulta difficile sostenere che si tratta di una sanzione fissa pari a 516 euro, dal momento che il IV’ comma parla di sanzione “ comunque non inferiore a 516 euro”, riferendosi evidentemente ad un termine di riferimento accertabile ex lege, qual è il contributo di costruzione, evidentemente riferibile soltanto alle opere soggette a contributo.” In ragione di quanto sopra Firenze Fiera ritenne che sussistessero fondate ragioni per impugnare il provvedimento in oggetto emesso dall’Amministrazione Comunale al fine di chiedere al giudice amministrativo di decidere la misura della sanzione da obblazionare. Nel contempo si reiterava la richiesta di sospendere il pagamento delle sanzioni, previo rilascio di parere di conformità, fino all’esito del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale e si comunicava che Firenze Fiera avrebbe provveduto al pagamento di Euro 5.164,00 relativo alla sanzione pecuniaria ai sensi dell’Art. 167 D.Lgs. 42/04 e di Euro 516,00 quale sanzione pecuniaria prevista dall’Art. 4 dell’allegato G del Regolamento edilizio. Con provvedimento della Direzione Urbanistica veniva infine definito un percorso che prevedeva: “il rilascio dell’accertamento di conformità presentato dal Sig. Roberto Negrini in data 10.09.2007, prot. 47776 (B. 5278/07) in qualità di Presidente pro-tempore della società Firenze Fiera s.p.a., previa corresponsione al momento, a titolo di oblazione della somma minima di Euro 516,00, con riferimento all’art. 140, comma 4, della L.R. 1/2005, con ciò accogliendo l’istanza e l’impegno scritto di quest’ultima alla successiva corresponsione della somma che sarà stabilita dal TAR con propria sentenza a conclusione del giudizio di primo grado”.

Fermo restando:

- a) che su tale ulteriore somma dovranno poi essere corrisposti gli interessi legali, dalla data del rilascio dell’accertamento di conformità, nel rispetto dell’art. 29 del vigente regolamento di contabilità di questa Amministrazione;
- b) che la Soc. Firenze Fiera S.p.A., di concerto con l’Avvocatura Comunale, provveda al più presto a far istanza al T.A.R. Toscana per una più celere definizione della sentenza;
- c) che Firenze Fiera provveda comunque al pagamento delle ulteriori sanzioni di Euro 5.164,00 e di Euro 516,00 da lei stessa come sopra richiamate.

2. Di predisporre gli atti conseguenti alla presente decisione tenendo altresì conto che, non si ritiene necessaria la costituzione di polizza fidejussoria, trattandosi di società a prevalente capitale pubblico che agisce su immobile di proprietà del Demanio dello Stato”.

Sulla base di quanto sopra, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, fu richiesto un parere in merito alla eventuale imputazione a conto economico della sanzione pecuniaria di 1.601.652 mila euro richiesta dal Comune di Firenze – Direzione Urbanistica. In tale parere si afferma che “l’atteggiamento assunto dall’Amministrazione,, è sintomatico di un recepimento della tesi interpretativa accreditata dal Prof. Merusi che, probabilisticamente, porterà ad un esito favorevole del procedimento pendente dinanzi al T.A.R.. Pertanto, non soltanto la suddetta sanzione pecuniaria di 1.601.652 euro non è, allo stato, da pagarsi ma, fondatamente e ragionevolmente, può ritenersi che la stessa non dovrà far carico alla società neppure in futuro. Ne consegue che, attualmente, le somme dovute a titolo di sanzione pecuniaria all’Amministrazione, sono esclusivamente quelle sopra indicate di 5.164 euro e 516 euro e che saranno dunque tali importi da imputare a conto economico dell’esercizio 2007.” Gli amministratori, pertanto, sulla base di quanto indicato dal parere, provvedettero ad effettuare, nel bilancio al 31 dicembre 2007, lo stanziamento soltanto delle somme di 5.164 euro e 516 euro che sono state pagate poi nel corso del 2008. Si ritiene che, anche per quanto riguarda l’esercizio 2011, così come per gli esercizi precedenti, non vi siano le condizioni per mutare atteggiamento rispetto al passato in merito alla problematica emersa. Nulla, pertanto, è stato stanziato a fronte della controversia sul conto economico della Vostra società riferibile al bilancio di cui alla presente relazione. Rileva anche il fatto che, ad oggi, il Tribunale Amministrativo Regionale non ha ancora fissato la data per l’udienza di merito.

Come già descritto nella "Relazione sulla gestione", nel corso dell'anno 2008 la Vostra Società è stata oggetto di una verifica fiscale generale, relativa agli esercizi 2003-2007, effettuata dal Nucleo Regionale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, che ha elevato un PVC in data 17 luglio 2008. I rilievi più significativi del PVC si basavano anche su fatti, oggetto della indagine penale, che portarono al rinvio a giudizio dell'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, P. Marchini, recentemente assolto con formula piena dalle accuse mosse nei suoi confronti. I ricorsi, presentati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze per il tramite dello Studio Tanini, contro gli avvisi di accertamento pervenuti per gli anni 2003-2004 prima e 2005-2006 in seguito, sono stati integralmente accolti e le pretese tributarie relative a tali esercizi sono state pertanto integralmente annullate. Nei mesi di dicembre 2010 – gennaio 2011 ci sono stati notificati i ricorsi presentati alla Corte d'Appello da parte dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate interessato, in relazione ai quali sono state presentate le controdeduzioni nei termini di legge. Poiché, come confermato anche dallo Studio Tanini, gli argomenti eccepiti dalla Agenzia delle Entrate non si discostano dalle motivazioni degli avvisi accertamento, vi sono ragionevoli possibilità che il contenzioso si concluda, pur con le dovute cautele, con esito positivo anche in appello. Pertanto si è ritenuto di non dover stanziare alcunché a fronte delle citate controversie fiscali.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro è determinato sulla base delle competenze maturate da tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, spettanti in base alla normativa vigente, al netto dei pagamenti effettuati per la cessazione dei rapporti di lavoro e/o anticipi corrisposti da parte dei dipendenti. La consistenza e la movimentazione del fondo è la seguente:

Trattamento di fine rapporto	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Trattamento di fine rapporto	1.219.950	158.928	(117.873)	1.261.005

Debiti

Di seguito si espone il dettaglio della composizione dei debiti:

DEBITI	31/12/2010	31/12/2011
Acconti		
Mostre dirette	63.472	27.718
Mostre indirette	609.251	202.544
Congressi	73.472	500.207
Totale Acconti	746.195	730.469
Debiti verso fornitori		
Debiti verso fornitori	4.035.915	3.801.484
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	491.810	470.112
Totale debiti verso fornitori	4.527.725	4.271.596
Debiti tributari		
Ritenute d'acconto	69.026	86.430
Debiti verso l'erario per imposte correnti	47.000	0
Debiti verso l'erario per IVA	55.494	0
Imposta di pubblicità	30.506	30.506
Totale debiti tributari	202.026	116.936
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale		
Dipendenti	131.430	138.498
Lavoratori autonomi	5.134	12.712
Totale debiti verso ist. di previdenza e sicurezza soci	136.564	151.210
Altri debiti		
Debiti verso dipendenti	109.045	121.226
Clienti per caparre ricevute	445.063	684.947
Altri debiti diversi	291.934	689.452
Totale altri debiti	846.042	1.495.625
Totale generale	6.458.552	6.765.836

Gli acconti sono costituiti dagli anticipi versati nel 2011 dagli espositori che parteciperanno alle manifestazioni previste nell'esercizio 2012.

I debiti verso fornitori, comprensivi delle fatture da ricevere, hanno subito un decremento collegato alla riduzione dell'attività.

I debiti tributari sono comprensivi delle ritenute d'acconto da versare all'erario sulle retribuzioni dei dipendenti e dell'imposta sulla pubblicità.

I debiti verso istituti di previdenza sono costituiti dai contributi sulle retribuzioni dei dipendenti e dalle ritenute sui compensi per lavoratori autonomi.

Tra gli altri debiti sono classificati:

- i debiti verso dipendenti, che comprendono quanto maturato dagli stessi per ferie e permessi non goduti al termine dell'esercizio, oltre alla quota retributiva di competenza della 14^o mensilità;
- il debito verso clienti per caparre, rappresentato dalle somme versate a tale titolo a garanzia degli obblighi contrattuali, che si estinguerà al momento del pagamento delle fatture.
- i debiti diversi, rappresentati da principalmente dai canoni per l'uso in concessione della Fortezza da Basso e di Villa Vittoria, nonché di altri importi minori.

Non risultano debiti con durata residua superiore a cinque anni. Si precisa, inoltre, che nessuno di tali debiti è assistito da garanzie reali sui beni sociali.

Risconti passivi	31/12/2010	31/12/2011
Canoni anticipati	21.405	5.770
Contributi in conto impianti	151.242	142.378
Contributi in conto impianti Regione Toscana	3.774.099	3.301.509
Risconti passivi	3.946.746	3.451.657

I risconti passivi sono composti principalmente dai contributi in conto impianti che vengono imputati al conto economico in stretta correlazione con gli ammortamenti del bene cui si riferiscono; la loro durata è pertanto superiore ai cinque esercizi. Tra questi viene contabilizzata la contropartita dei crediti per contributi maturati nei confronti della Regione Toscana, qualora presenti, al netto della quota di competenza già attribuita al conto economico dell'esercizio.

Conti d'ordine

Conti d'ordine	31/12/2010	31/12/2011
Titoli azionari in deposito presso l'azienda	20.250.862	20.250.862
Beni mobili di proprietà della Regione Toscana	734.078	734.078
	20.984.940	20.984.940

La principale voce indicata tra i conti d'ordine, "Titoli azionari in deposito presso l'azienda", si riferisce ai certificati azionari della Società depositati presso la sede legale.

CONTO ECONOMICO**Ricavi delle vendite e prestazioni**

Di seguito riportiamo il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Ricavi da manifestazioni	31/12/2010	31/12/2011
Aree espositive in padiglione	5.723.312	5.078.684
Aree espositive in locali monumentali	214.461	188.990
Sale per congressi e manifestazioni	1.946.268	1.704.079
Aree e locali per servizi	154.036	169.575
Servizi tecnici e noleggi	1.948.114	1.969.062
Servizi di sicurezza e vigilanza	399.041	414.218
Servizi di pulizia e smaltimento	315.492	334.382
Trasporti, facchinaggio, magazzinaggio	49.021	44.237
Controlli accessi, parcheggi	148.572	65.441
Servizi di telecomunicazioni	1.472.274	1.367.539
Allestimenti e noleggi	1.311.728	1.273.696
Catering e ristorazione	79.513	42.501
Pubblicità, promozione, catering e ristorazione	10.564	11.500
Ingressi	200.127	191.847
Tassa di iscrizione	50.520	41.965
Proventi diversi	8.885	11.648
	14.031.928	12.912.364
Proventi da concessioni e private		
Canoni per utilizzazione aree	40.814	14.658
Royalties	900.891	811.757
	941.705	826.415
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.973.633	13.738.779

Per quanto riguarda l'analisi dei ricavi suddivisa per tipologia di manifestazione, si rimanda a quanto già indicato nella relazione sulla gestione.

I proventi da concessioni e private sono rappresentati principalmente dai canoni e dalle royalties percepite per la concessione in esclusiva della ristorazione e per l'esercizio dei bar all'interno delle aree espositive e congressuali, pari a 811.757 euro, derivanti dai contratti in essere rispettivamente con Gerist S.r.l. e Tecnoconference S.r.l.

Altri ricavi e proventi

Si tratta di proventi della gestione ordinaria extra caratteristica rappresentati principalmente da affitti degli immobili civili, penalità addebitate a clienti, dai contributi contrattuali in conto esercizio e dai contributi in conto impianti per la quota di competenza dell'esercizio, nonché da sopravvenienze attive di carattere ordinario.

L'ammontare di competenza dell'esercizio 2011 è pari a 708.784 euro.

Altri ricavi e proventi	31/12/2010	31/12/2011
Affitti e canoni di locazione	69.260	70.322
Penalità addebitate a clienti	60.786	46.074
Proventi diversi e sopravvenienze attive	120.337	110.934
Contributi in conto impianti	486.830	481.454
Altri ricavi e proventi	737.213	708.784

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente materiali utilizzati per la manutenzione e prodotti tipografici.

Costi per servizi

Di seguito è fornito un prospetto che descrive il contenuto dei costi in oggetto, la cui riclassificazione secondo criteri gestionali è stata illustrata nella relazione sulla gestione, alla quale rimandiamo per ulteriori informazioni.

Costi per servizi	31/12/2010	31/12/2011
Prestazione servizi allestimento	8.549.971	7.982.243
Prestazioni d'opera commerciali ed organizzative	108.398	147.840
Spese manutenzione e riparazione	897.043	861.781
Prestazioni professionisti	470.112	486.314
Altri servizi e prestazioni	249.374	241.678
	10.274.898	9.719.856

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono rappresentati dal canone corrisposto per l'uso del compendio fieristico della Fortezza da Basso, dal canone dovuto alla Regione Toscana per l'affitto di Villa Vittoria, oltre ai noleggi delle stampanti.

Costi godimento beni di terzi	31/12/2010	31/12/2011
Canoni leasing e noleggi	62.235	31.395
Canoni affitto immobili	493.298	502.828
	555.533	534.223

Costo per il personale

La ripartizione dei costi suddetti è riportata nel prospetto seguente:

Costi per il personale	31/12/2010	31/12/2011
Salari e stipendi	1.575.971	1.623.509
Oneri sociali	502.325	502.326
TFR	143.446	158.928
	2.221.742	2.284.763

L'organico al termine dell'esercizio è composto di 41 addetti. Nel corso del 2011 vi è stata la seguente evoluzione:

Organico	Unità a inizio periodo	Unità a fine periodo	Unità medie del periodo
Dirigenti	1,0	1,0	1,0
Quadri	8,0	7,0	7,5
Impiegati	30,0	29,0	29,5
Operai e commessi	4,0	4,0	4,0
Totale	43,0	41,0	42,0

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Il dettaglio è già stato esposto nel conto economico. Le aliquote utilizzate ed i criteri di ammortamento sono già stati in precedenza indicati nella nota integrativa. Anche per le motivazioni e le modalità utilizzate per la svalutazione dei crediti, rimandiamo a quanto già espresso nella relativa sezione.

Oneri diversi di gestione

La voce in oggetto è così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2010	31/12/2011
Sopravvenienze passive	31.671	106.775
Imposte, tasse e contributi	379.645	353.723
Costi e oneri diversi	163.574	122.896
	574.890	583.394

Tra gli oneri diversi di gestione si segnalano in particolare le imposte, tasse e contributi, nei quali risultano classificate la tassa per lo smaltimento dei rifiuti e l'ICI, oltre ad altri importi di modesto ammontare. Le sopravvenienze passive risultano nel complesso aumentate rispetto a quelle registrate nell'esercizio precedente, in particolare per la definizione di cause con personale dipendente sorte in esercizi precedenti. Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile si precisano i compensi agli organi societari per le funzioni compiute:

	2010	2011
Consiglio di Amministrazione	86.820	105.892
Collegio sindacale	22.256	21.403
	109.076	127.295

Si segnala che, in forza delle disposizioni della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art.1 comma 718, l'assunzione da parte dell'amministratore di un ente locale, della carica di componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente, non dà titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della Società. Ai sensi del punto 16 - bis dell'art. 2427 del Codice Civile si precisano i compensi alla società incaricata della revisione legale per le funzioni compiute:

	2010	2011
Società di revisione legale	13.680	16.000
	13.680	16.000

Proventi ed oneri finanziari

Proventi finanziari	31/12/2010	31/12/2011
Da titoli	0	10.403
Proventi diversi	4.653	17.243
Proventi finanziari	4.653	27.646

Oneri finanziari	31/12/2010	31/12/2011
Interessi passivi verso banche	554	427
Interessi passivi verso altri	0	4.094
Oneri finanziari	554	4.521
Proventi ed oneri finanziari	4.099	23.125

Rimandiamo a quanto già indicato nella relazione sulla gestione per le note esplicative del contenuto della voce in oggetto.

Proventi ed oneri straordinari

Proventi straordinari	31/12/2010	31/12/2011
Sopravvenienze attive	167.073	1.345
Proventi straordinari	167.073	1.345

Proventi straordinari	31/12/2010	31/12/2011
Sopravvenienze attive	167.073	1.345
Proventi straordinari	167.073	1.345
Onceri straordinari	31/12/2010	31/12/2011
Sopravvenienze passive	343	1.082
Imposte esercizi precedenti	0	0
Onceri straordinari	343	1.082
Proventi ed oneri straordinari	166.730	263

Imposte

La società presenta un imponibile fiscale esclusivamente ai fini Irap sul quale sono state determinate imposte correnti per 53.000 euro. Si segnala infine che, in ottemperanza al principio della prudenza, non sono state stanziare nell'esercizio imposte anticipate sulla quota tassata del fondo svalutazione crediti accantonato nell'esercizio e sugli accantonamenti ai fondi rischi, né è stato contabilizzato il beneficio fiscale relativo alle perdite pregresse. Di seguito riportiamo un prospetto evidenziante l'ammontare del credito per imposte anticipate di cui la Vostra Società potrebbe beneficiare in caso di risultati economici positivi:

Beneficio fiscale per imposte anticipate	Importo	Beneficio
Perdite pregresse esercizi 2006-2007-2008-2009-2011	3.076.290	845.980
Fondo svalutazione crediti tassato	387.026	106.432
Fondo rischi	115.000	31.625
Contributi in conto capitale assoggettati a tassazione in precedenti esercizi	142.378	39.154
	3.720.694	1.023.191

Di seguito esponiamo il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo:

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva	31/12/2010	31/12/2011
Aliquota ordinaria applicabile	3,90%	3,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione)		
Ricavi non imponibili	0,00%	0,00%
Deduzioni lavoro dipendente ed altre minori	-0,95%	1,72%
Costi indeducibili netti	0,70%	1,40%
Aliquota effettiva	3,65%	3,58%

Si segnala infine che, tra le imposte differite, risulta iscritto con segno positivo l'importo di 93.664 euro, derivante dallo storno della quota di competenza del Fondo imposte differite stanziato lo scorso esercizio sull'importo della rivalutazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Brotini



RENDICONTO FINANZIARIO	2010	2011
Risultato di Esercizio	49	(880)
Ammortamenti e svalutazioni	1.900	1.807
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	0	53
Variazione fondi rischi	(94)	(187)
Variazione TFR	77	41
Autofinanziamento Gestione Reddittuale	1.932	834
Variazione Rimanenze	6	(16)
Variazione Crediti verso Clienti	102	839
Variazione Ratei e Risconti	179	(75)
Variazione Altri Crediti	(579)	184
Variazione Acconti	298	(16)
Variazione Debiti verso Fornitori	(719)	(257)
Variazione Debiti verso Erario	29	(85)
Variazione Debiti verso Enti previdenziali	(9)	14
Variazione Debiti Diversi	(16)	650
Variazione Ratei e Risconti	(497)	(494)
Cash Flow generato dalle attività operative	726	1.878
Investimenti Immobilizzazioni Immateriali netti	(568)	(838)
Investimenti Immobilizzazioni Materiali netti	(455)	(348)
Variazione Immobilizzazioni Finanziarie	(5)	11
Cash Flow generato dalle attività di investimento	(1.028)	(1.175)
Aumento di patrimonio netto	0	0
Variazione debiti a breve verso le banche	0	0
Cash Flow generato dalle attività di finanziamento	0	0
Flusso Finanziario di periodo	(302)	703
Disponibilità liquide iniziali	1.866	1.564
Disponibilità liquide finali	1.564	2.267

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva ex L. n.2/09	Risultato d'es. prcc.	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
31 dicembre 2010	21.843.978	0	0	3.818.409	0	49.313	25.711.700
Aumento di capitale							
Riduzione di capitale							
Rivalutazione immobili				269.690			269.690
Copertura perdita esercizi precedenti		49.313				(49.313)	0
Risultato dell'esercizio						(880.509)	(880.509)
31 dicembre 2011	21.843.978	49.313	0	4.088.099	0	(880.509)	25.100.881

PROSPETTO DELLE RISERVE: ORIGINE, UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA'

Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzo		Quota disponibile	per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	per altri motivi
		Utilizzo					
Capitale sociale	21.843.978	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale							
- Riserva soggetta a tassazione frazionata	0	-	-	-	-	-	-
- Riserva in sospensione liberata	0	A,B,C	-	-	-	-	-
- Riserva di fusione	0	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili							
- Riserva legale	49.313	B	-	-	-	-	-
- Riserva straordinaria	0	A,B,C	-	-	-	-	-
- Riserva da rivalutazione ex Legge n.2/09	4.088.099	B	-	-	2.032.348	-	-
Totale	25.981.390			-	2.032.348		

A= per aumento di capitale

B= per copertura perdite

C= per distribuzione ai soci

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

DEL 12.04.2012

Il giorno 12 aprile 2012 si è riunito in Firenze, presso lo Studio della dott.ssa Bastiani, il Collegio Sindacale nelle persone dei Sindaci sottoscrittori il presente verbale, Dott.ssa Alessia Bastiani, Dott. Alessandro Giusti e il Dott. Sergio Zanetti.

Il Collegio si è riunito per l'esame del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2011 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29.3.2012 e tempestivamente trasmesso al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio da atto di aver incontrato la società di revisione incaricata del controllo legale dei conti in data 21/3/2012 e di aver in quell'occasione ampiamente discusso sulle poste di bilancio e sulla generale impostazione del medesimo con particolare riferimento alle imposte anticipate e agli oneri derivanti dagli abbattimenti dei padiglioni provvisori che sono e saranno sostenuti nel 2012.

Il Collegio prende atto della relazione della società di revisione rilasciata in data 10.4.2012 la quale, pur esprimendo parere favorevole all'approvazione di Bilancio effettua un richiamo di informativa e precisamente:

- a) *“la Società ha ricevuto, in esercizi precedenti, alcune richieste di pagamento, avanzate a vario titolo da parte di soci, per complessivi euro 2,8 milioni circa, a fronte delle quali, anche avvalendosi di pareri legali, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico ritenendo le relative perdite meramente possibili e non probabili”.*

Le predette appostazioni oggetto dei richiami, sono stati oggetto di

approfondito esame del Collegio Sindacale.

In ordine a tali richiami il Collegio ritiene opportuno farne menzione nella propria relazione al Bilancio.

Vengono quindi dibattute le impostazioni date in bilancio e quindi il Collegio procede alla stesura della relazione.

“RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO

AL 31.12.2011

ai sensi dell'art. 2429 cod. civ.

All'Assemblea degli Azionisti della società FIRENZE FIERA S.p.A.

Il Collegio Sindacale, ha condotto nell'esercizio chiuso al 31.12.2011 l'attività di controllo e vigilanza in ottemperanza alle disposizioni di legge come risulta dalle verbalizzazioni effettuate.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;*
- ha partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni delle norme statutarie e legislative, che ne disciplinano il funzionamento;*
- ha ottenuto dagli amministratori e dalla direzione amministrativa le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile*

evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società;

- ha avuto modo di incontrare il soggetto incaricato del controllo legale dei conti con il quale ha potuto avere proficui scambi di opinione;*
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo della società ed ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;*

e non ha da effettuare osservazioni particolari.

Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, il cui conto economico evidenzia una perdita di esercizio di € 880.509 che trova riscontro nel patrimonio netto dello stato patrimoniale.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il Collegio ritiene opportuno segnalare che la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti, dopo il confronto con il Collegio Sindacale, ha effettuato nella sua relazione un richiamo di informativa che qui si intende integralmente riportato.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella relazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 4° cod. civ. salvo i beni oggetto di rivalutazione di legge.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha

osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, nel corso dell'esercizio:

*- il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389, co. 3
cod. civ.;*

- al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.

*Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni
di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha
osservazioni al riguardo.*

*Premesso quanto sopra, in considerazione anche delle risultanze dell'attività
svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita
relazione accompagnatoria del bilancio al bilancio medesimo, dichiara che
nulla osta all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre
2011 e concorda con la copertura della perdita così come proposto dal
Consiglio di Amministrazione.*

Firenze lì, 12 aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessia Bastiani FIRMATO

Prof.. Stefano Pozzoli FIRMATO

Dott. Sergio Zanetti" FIRMATO

Il presente verbale rappresenta in forma sintetica i lavori del Collegio
Sindacale.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessia Bastiani FIRMATO

Prof.. Stefano Pozzoli FIRMATO

Dott. Sergio Zanetti FIRMATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti di
FIRENZE FIERA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di FIRENZE FIERA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di FIRENZE FIERA S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FIRENZE FIERA S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Come evidenziato in nota integrativa, la Società ha ricevuto, in esercizi precedenti, alcune richieste di pagamento, avanzate a vario titolo da parte di soci, per complessivi euro 2,8 milioni circa, a fronte delle quali, anche avvalendosi di pareri legali, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico ritenendo le relative perdite meramente possibili e non probabili.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di FIRENZE FIERA S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio come richiesto dalla legge. A tale fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di FIRENZE FIERA S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Firenze, 10 aprile 2012

PKF Italia S.p.A.



Massimo Innocenti
(Socio)

Ufficio di Firenze: Via Delle Mantellate, 9 I 50129 Firenze I Italy

Tel +39 055 4684529 I Fax +39 055 4684611 I E-mail pkf.fi@pkf.it I www.pkf.it

ALL. N.2

Per conto di: firenzefiera@pec.firenzefiera.it

protocollo@pec.comune.fi.it, provincia.firenze@postacert.toscana.it,
regionetoscana@postacert.toscana.it, comune.prato@postacert.toscana.it,
provincia.pistoia@postacert.toscana.it, partecipazioni.op.straordinarie@postacert.gruppo.mps.it,
presidenza.cnafirenze@cert.cna.it, crt.immobiliare@cert.cna.it,
camera.commercio.lucca@lu.legalmail.camcom.it, uip@pec.uipservizi.it,
protocollo@po.legalmail.camcom.it, cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it,
A cameradilivorno@li.legalmail.camcom.it, camera.arezzo@ar.legalmail.camcom.it,
cciaa.pistoia@pt.legalmail.camcom.it, cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it,
camera.siena@si.legalmail.camcom.it, confindustriatoscana@legalmail.it, cnapistoia@cert.cna.it,
confartigianatoimpresefirenze@pec.aruba.it, confesercentifirenze@pec.it,
toscana@pec.confcooperative.it, confederazione.agricoltori@legalmail.it,
upafirenze@pec.condecofi.it, affarigenerali@pec.carifirenze.it,
segretario.confartigianato.toscana@ticertificato.it

Data venerdì 20 aprile 2012 - 14:43

POSTA CERTIFICATA: convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci Firenze Fiera Spa e documentazione

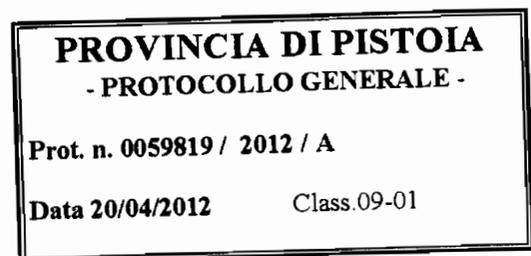
Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/04/2012 alle ore 14:43:21 (+0200) il messaggio

"convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci Firenze Fiera Spa e documentazione" e' stato inviato da "firenzefiera@pec.firenzefiera.it"

ed indirizzato a:

confartigianatoimpresefirenze@pec.aruba.it
camera.commercio.lucca@lu.legalmail.camcom.it
cnapistoia@cert.cna.it
protocollo@pec.comune.fi.it
confesercentifirenze@pec.it
camera.siena@si.legalmail.camcom.it
cciaa.pistoia@pt.legalmail.camcom.it
partecipazioni.op.straordinarie@postacert.gruppo.mps.it
cameradilivorno@li.legalmail.camcom.it
confederazione.agricoltori@legalmail.it
camera.arezzo@ar.legalmail.camcom.it
comune.prato@postacert.toscana.it
provincia.pistoia@postacert.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it
cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it
presidenza.cnafirenze@cert.cna.it
provincia.firenze@postacert.toscana.it
confindustriatoscana@legalmail.it
upafirenze@pec.condecofi.it
crt.immobiliare@cert.cna.it
affarigenerali@pec.carifirenze.it
toscana@pec.confcooperative.it
protocollo@po.legalmail.camcom.it
uip@pec.uipservizi.it
cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it
segretario.confartigianato.toscana@ticertificato.it
Il messaggio originale e' incluso in allegato.



Identificativo messaggio: C06C3170.00021346.CFC747C0.A5DEC062.posta-certificata@postecert.it

Allegato(i)

postacert.eml (1177 Kb)
dati-cert.xml (3 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" ?>
  <postacert tipo="posta-certificata" errore="nessuno">
- <intestazione>
  <mittente>firenzefiera@pec.firenzefiera.it</mittente>
  <destinatari tipo="certificato">confartigianatoimpresefirenze@pec.aruba.it</destinatari>
  <destinatari
    tipo="certificato">camera.commercio.lucca@lu.legalmail.camcom.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">cnapistoiacert.cna.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">protocollo@pec.comune.fi.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">confesercentifirenze@pec.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">camera.siena@si.legalmail.camcom.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">cciaa.pistoia@pt.legalmail.camcom.it</destinatari>
  <destinatari
    tipo="certificato">partecipazioni.op.straordinarie@postacert.gruppo.mps.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">cameradilivorno@li.legalmail.camcom.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">confederazione.agricoltori@legalmail.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">camera.arezzo@ar.legalmail.camcom.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">comune.prato@postacert.toscana.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">provincia.pistoia@postacert.toscana.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">regionetoscana@postacert.toscana.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">presidenza.cnafirenze@cert.cna.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">provincia.firenze@postacert.toscana.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">confindustriatoscana@legalmail.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">upafirenze@pec.condecofi.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">crt.immobiliare@cert.cna.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">affarigenerali@pec.carifirenze.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">toscana@pec.confcooperative.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">protocollo@po.legalmail.camcom.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">uip@pec.uipservizi.it</destinatari>
  <destinatari tipo="certificato">cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it</destinatari>
  <destinatari
    tipo="esterno">segretario.confartigianato.toscana@ticertificato.it</destinatari>
  <risposte>firenzefiera@pec.firenzefiera.it</risposte>
  <oggetto>convocazione Assemblée Ordinaria dei Soci Firenze Fiera Spa e
    documentazione</oggetto>
</intestazione>
  <dati>
    <gestore-emittente>POSTECOM S.P.A. - GRUPPO POSTE ITALIANE</gestore-emittente>
- <data zona="+0200">
  <giorno>20/04/2012</giorno>
  <ora>14:43:21</ora>
</data>
  <identificativo>C06C3170.00021346.CFC747C0.A5DEC062.posta-
    certificata@postecert.it</identificativo>
  <msgid><3396F5F340CE43289ADBE1C8D8B9A5E8@fiexpo.local></msgid>
  <ricevuta tipo="completa" />
</dati>
</postacert>

```

Firenze Fiera S.p.A.

protocollo@pec.comune.fi.it, provincia.firenze@postacert.toscana.it,
regionetoscana@postacert.toscana.it, comune.prato@postacert.toscana.it,
provincia.pistoia@postacert.toscana.it, partecipazioni.op.straordinarie@postacert.gruppo.mps.it,
presidenza.cnafirenze@cert.cna.it, crt.immobiliare@cert.cna.it,
camera.commercio.lucca@lu.legalmail.camcom.it, uip@pec.uipservizi.it,
protocollo@po.legalmail.camcom.it, cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it,

A cameradilivorno@li.legalmail.camcom.it, camera.arezzo@ar.legalmail.camcom.it,
cciaa.pistoia@pt.legalmail.camcom.it, cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it,
camera.siena@si.legalmail.camcom.it, confindustriatoscana@legalmail.it, cnapistoi@cert.cna.it,
confartigianatoimpresefirenze@pec.aruba.it, confesercentifirenze@pec.it,
toscana@pec.confcooperative.it, confederazione.agricoltori@legalmail.it,
upafirenze@pec.condecofi.it, affarigenerali@pec.carifirenze.it,
segretario.confartigianato.toscana@ticertificato.it

Data venerdì 20 aprile 2012 - 14:43

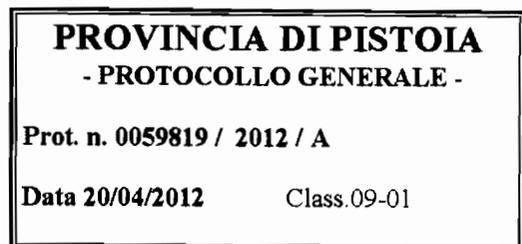
convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci Firenze Fiera Spa e documentazione

Signori Soci,

in allegato si trasmette la convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci di Firenze Fiera Spa (il cui avviso è stato pubblicato sulla GU n. 42 Parte II), unitamente alla copia del bilancio di esercizio al 31.12.2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29/3/2012, corredato delle relazioni di rito, che sarà esaminato nel corso della prossima Assemblea dei Soci che si terrà il 27 Aprile 2012 alle ore 10.30 in prima convocazione ed il **25 maggio 2012 alle ore 10.30 in seconda convocazione.**

cordiali saluti

Firenze Fiera SPA



Allegato(i)

Microsoft Word - LETTERA convocazione Assemblea 25.05.2012.pdf (119 Kb)

Delega ASSEMBLEA FIRENZE FIERA.doc (51 Kb)

Relazione sulla gestione, prospetti e nota integrativa 2011. pdf.pdf (697 Kb)

relazione collegio sindacale bilancio 2011.pdf (50 Kb)

Bilancio 2011_PKF.pdf (260 Kb)

Ai Sigg. Soci

- Ai Sigg. Componenti il
Consiglio di Amministrazione

- Ai Sigg. Componenti il
Collegio Sindacale

LORO SEDI

Firenze, 18 Aprile 2012
Prot. 1040/A3

Oggetto: convocazione assemblea ordinaria dei soci

Si informa che è convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Firenze Fiera Spa per il giorno 27 Aprile 2012 alle ore 10.30 presso la sede sociale in Firenze, Piazza Adua n. 1, -Palaffari- in prima convocazione ed occorrendo per il giorno **25 maggio 2012 alle ore 10.30** nella stessa sede, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

I - bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, relazione sulla gestione e nota integrativa;

Trasmettiamo in allegato il modello da presentarsi compilato in caso di partecipazione per delega.

SI HA MOTIVO DI RITENERE CHE L'ASSEMBLEA SI SVOLGERA' IN SECONDA CONVOCAZIONE.

Con i migliori saluti.

Il Presidente



Firenze Fiera spa

DA PRESENTARE IN OCCASIONE DELL'INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 27 APRILE 2012 IN PRIMA CONVOCAZIONE ED IL **25 MAGGIO 2012 IN SECONDA CONVOCAZIONE.**

Il Sig. _____ (1)

E' DELEGATO

ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale ad intervenire all'Assemblea Ordinaria di Firenze Fiera S.p.A. convocata per il giorno 27 Aprile 2012 alle ore 10.30 presso la sede sociale di Piazza Adua 1, Firenze, in prima convocazione e per il giorno **25 Maggio 2012 alle ore 10.30 stesso luogo in seconda convocazione.**

Azionista titolare di n. _____ azioni da 3,96 Euro cadauna.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante dell'azionista.

(1) Non può essere conferita la delega ad amministratori, sindaci o dipendenti della Società, nè ad Istituti di credito (art. 2372 C.C.)